

TPL LINEA S.r.l.

Sede in VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO, 3 - 17100 SAVONA (SV)
Capitale sociale Euro 5.100.000,00 i.v.
Reg. Imp. 01556040093, Rea 156803

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2018

Signori Soci,

ci preghiamo di sottoporVi il progetto di bilancio 2018. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un utile netto pari a euro 531.304.

Fatti di rilievo, condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società opera nel settore del trasporto pubblico locale esercendo tale attività nella Provincia di Savona, in virtù di contratto di servizio stipulato con l'Ente concedente il 24 giugno 2003, in seguito ad aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica. Ad integrazione del core business TPL Linea, nel corso del 2018, ha effettuato servizi di scuolabus per alcuni Comuni Soci nonché attività di noleggio (veicoli da turismo con conducente).

Di seguito inseriremo un quadro sintetico delle disposizioni legislative che hanno interessato il sistema del trasporto pubblico locale con ripercussioni sulla Vostra Azienda e i fatti di rilievo dell'esercizio.

TRASPORTO PUBBLICO – NORMATIVA

Gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale – bacino di Savona.

In data 24/12/2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale l'avviso di pre -informazione relativo alla procedura di gara per l'affidamento del servizio pubblico locale ex Reg. CE 1370/2007.

In data 28 dicembre 2017 Regione Liguria, quale stazione appaltante (individuata in ottemperanza al comma 12 quater della Legge di conversione del 21 giugno 2017 n. 96) ha pubblicato la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona.

Trattasi nello specifico di una fase di preselezione, con scadenza al 31 marzo 2018; mentre la descrizione puntuale dei servizi e l'andamento degli impegni e degli obblighi dell'ente concedente e del concessionario saranno disciplinati mediante i documenti di gara che saranno successivamente allegati alla lettera di invito.

Il Capitolato Speciale d'Appalto richiama e rimanda alla normativa di riferimento ed in particolare al Regolamento (CE) 1370/2007, al Decreto Legislativo n. 422/1997, alla L.R. n. 33/2013, al Decreto Fiscale n. 50/2017, al Codice degli Appalti, alle varie delibere ART di riferimento, nonché al Programma dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale approvato dal Consiglio Regionale Ligure con deliberazione n. 7 del 27 giugno 2017.

Il Capitolato Speciale d'appalto definisce il valore a base di gara in misura pari a 14,63 milioni di euro/anno, oltre IVA nella misura di legge, e prevede una produzione annuale quantificata in 8.250.000 bus*Km; la durata del contratto di servizio è fissata in 10 anni.

Il capitolato speciale indica altresì le condizioni e i requisiti di partecipazione di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario.

Il C.d.A. di TPL Linea, in data 15 marzo 2018, su mandato dell'Assemblea dei Soci, ha individuato i partners con cui costituire un RTI per presentare la manifestazione di interesse nei termini prescritti e secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

Conclusasi la fase relativa alla manifestazione di interesse, non sono più stati pubblicati documenti inerenti la gara né sono state inviate le relative lettere d'invito.

Scadenza contratto di servizio – art. 7 L.R. n. 29/2017

Per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, si ricorda che l'art. 7 della L.R. del 28 dicembre 2017 n. 29 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2018" ha modificato l'art. 1 della L.R. del 5 agosto 2014, n. 18 (Disposizioni urgenti di prima applicazione della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33).

Il suddetto art. 7 così recita:

"Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale.

Per la disamina della continuità aziendale si rinvia ad apposito paragrafo.

Testo Unico Società Partecipate – adeguamento Statuto Societario

In data 19 luglio 2017 il C.d.A. di TPL Linea ha deliberato un'importante proposta di modifica Statutaria, anche in ottemperanza alle prescrizioni imposte dal Decreto Madia (decreto Legislativo n.175/2016 e s.m.i.).

L'Assemblea dei Soci, convocata per deliberare in merito alle modifiche statutarie, è stata successivamente rinviata dovendo ancora, molti Enti Soci, anche su sollecito aziendale, procedere con le relative deliberazioni in seno ai propri Consigli Comunali.

TAGLIO DELLE RISORSE

Art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013 "Riparto di risorse"

L'art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013, prevede che nell'ambito delle risorse di cui al comma 1 (risorse per il trasporto pubblico locale), la Città Metropolitana e gli enti di area vasta ne possano destinare una quota, pari al massimo al 2% annuo, per l'esercizio delle attività di cui all'art. 7, nonché delle altre funzioni in materia di trasporto.

Ai sensi dell'art. 29, comma 1 quater, della L.R. n. 33/2013, la Provincia di Savona ha trattenuto dalle risorse per il tpl una cifra pari a 60 mila euro.

Piano Industriale ex ACTS Spa

Si segnala, in merito al Piano Industriale ex ACTS Spa, il perdurare del mancato pagamento della quota di competenza da parte di un Ente Socio.

Decreto Genova (D.L. n. 109/2018) e Legge di Bilancio 2019: taglio al rimborso degli oneri di malattia.

A seguito del crollo del Ponte Morandi di Genova è stato emanato il c.d. Decreto Genova, con cui sono state stanziati, in favore della Regione Liguria, considerevoli risorse straordinarie, ed in particolare, ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 109/2018:

- 1) 500.000 euro per l'anno 2018 e 23.000.000 di euro per l'anno 2019 da destinarsi al finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi per fronteggiare le criticità trasportistiche conseguenti al crollo del ponte.
- 2) 20.000.000 di euro per l'anno 2019 per il rinnovo dei mezzi utilizzati nella città metropolitana di Genova, con priorità per i mezzi a propulsione elettrica, ibrida e a idrogeno.

Alla copertura dei suddetti oneri, il D.L. n.109/2018 ha disposto di provvedere con misure ampiamente penalizzanti per TPL Linea.

In particolare, le risorse di cui al punto 1), trovano copertura finanziaria con la relativa decurtazione della somma destinata al rimborso degli oneri di malattia.

Oltre a tale decurtazione, si aggiunge quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2019 nell'ambito del programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale".

Ai sensi della Legge di Bilancio 2019 è infatti previsto un ulteriore definanziamento del capitolo 1314 (finalizzato proprio al rimborso degli oneri di malattia) pari complessivamente a 27,4 milioni di euro per l'anno 2019 e a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

Quindi, per l'anno 2019 è previsto un taglio complessivo di 50 milioni di euro sui rimborsi degli oneri di malattia, pari a circa il 90 % delle somme annualmente stanziare fino all'esercizio 2018 (circa 55 milioni).

Pertanto, in applicazione della suddetta normativa, si segnalano, relativamente alla riduzione degli importi attinenti al rimborso degli oneri di malattia, le seguenti criticità per TPL Linea:

- per l'anno 2019 è stimabile una decurtazione del 90%, che corrisponde ad una riduzione di risorse pari a circa 200 mila euro;
- anche per l'anno 2020 è stimabile la decurtazione del 90%.

Le risorse di cui al punto 2) trovano invece copertura finanziaria sul Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, ma al riguardo non si conosce attualmente quali saranno le ripercussioni dirette sull'Azienda.

Clausola di salvaguardia - Legge di Bilancio 2019

Sempre con riferimento al programma 13.6 della Legge di Bilancio 2019, sono state accantonate e rese indisponibili risorse pari a 300 milioni di euro a far valere presumibilmente sul Fondo Nazionale Trasporti (c.d. clausola di salvaguardia). Da pubblicazioni giornalistiche pare comunque che tale somma sia stata svincolata e si è quindi ora in attesa di un atto formale a riguardo.

L'applicazione di tale clausola comporterebbe una consistente riduzione della contribuzione con impatti negati sull'andamento gestionale.

GARE ACQUISTO AUTOBUS

Nel corso del 2018 si è conclusa una gara a coordinamento regionale, iniziata nel 2017, che ha consentito alla Società di acquistare 16 nuovi autobus di linea usufruendo di finanziamenti pubblici.

Di seguito viene riportata una breve illustrazione della stessa.

Con il decreto n. 345 del 28 ottobre 2016, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato effettuato il riparto delle risorse di cui alla Legge n. 190/2014 (destinate all'acquisto di materiale rotabile), con conseguente attribuzione alla Regione Liguria di un ammontare pari a 14.563.467 euro.

Oltre a tale importo sono stati messi a disposizione delle cinque Aziende di Trasporto i contributi residuati dalla gara bandita da FI.L.S.E S.p.A (L.R. n. 62/2009) per 3.985.429 euro.

La quota spettante a TPL Linea, del totale delle risorse sopra riportate, è pari a 3.565.901 euro.

In virtù della DGR n. 20 del 27 maggio 2016 e successiva integrazione del 8 febbraio 2017, TPL Linea insieme alle altre Società Liguri di Trasporto (ATC Esercizio, ATP Esercizio e Riviera Trasporti), ha conferito, alla Società AMT S.p.A., delega/mandato per l'indizione e la gestione di una gara avente come oggetto la fornitura di autobus di ultima generazione alimentati a gasolio e relativi servizi full service.

AMT S.p.A., in qualità di Società Appaltante, ha indetto una procedura negoziata suddivisa in lotti, avvalendosi del sistema di qualificazione indetto e gestito da Busitalia Sita Nord S.r.l.

TPL Linea ha partecipato a tale gara con n. 2 lotti:

LOTTO 2: n.10 autobus nuovi urbani Classe I - Dimensione da 11,80 a 12,00 metri;

LOTTO 5: n.4 autobus nuovi extraurbani Classe II - Dimensione da 10,30 a 11,00 metri.

Il LOTTO 5 è stato aggiudicato, nel corso del 2018, alla Società Irisbus Italia S.p.A. per un importo di 824.000 euro.

Il LOTTO 2, a seguito di mancata conferma della validità dell'offerta economica da parte della Società Industria Italiana Autobus S.p.A. (prima in graduatoria), è stato assegnato, sempre durante l'esercizio in corso, alla Società Evobus S.p.A. per un importo di 2.349.990 euro.

Occorre precisare che, relativamente al LOTTO 2, TPL Linea S.r.l., utilizzando il residuo dei finanziamenti ad essa spettanti, intende avvalersi del quinto d'obbligo previsto nel Capitolato Speciale d'appalto ed acquistare due ulteriori mezzi, con una quota di autofinanziamento di circa 80.000 euro.

La consegna dei mezzi è prevista per il 2019.

Oltre i finanziamenti di cui sopra la Società dispone delle seguenti ulteriori risorse:

- 635.391 euro stanziati dal MIT con il DM 25/2017 (ripartiti su 3 annualità per il periodo 2017-2019);
- 176.893 euro come fondi FSC 2014-2020 per i quali è previsto un cofinanziamento aziendale del 40 % e pari a 117.929 euro

Con tali contributi TPL Linea è riuscita ad acquistare, tramite Convenzione CONSIP, ulteriori 4 autobus extraurbani della tipologia IRISBUS Crossway low entry, 12,05 metri (LOTTO 9 aggiudicato alla Società IRISBUS S.p.A.) dal valore unitario di 232.453 euro da integrare con le spese di immatricolazione e di installazione dei contapasseggeri per 3.000 euro.

La consegna è prevista tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020.

CONFRONTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali, nel corso del 2018 e inizio 2019, ha confermato il clima di distensione che si protrae ormai da tempo. Il personale ha aderito a 5 scioperi, tra locali e nazionali, relativi, rispettivamente, alla procedura per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico e all'introduzione di alcune disposizioni europee relative al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus.

Si è altresì registrata un'astensione spontanea dal lavoro - della quale è stata prontamente informata la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero - per protestare sull'ipotesi di privatizzazione dell'Azienda e che ha interessato la quasi totalità dei dipendenti.

Sempre nel corso del 2018/2019 sono stati raggiunti accordi riguardanti:

- l'assegnazione dei turni fissi ai conducenti che necessitano di avere regolarità lavorativa;
- la reperibilità degli Addetti all'Ufficio Movimento H24 per tutti i giorni della settimana, al fine di garantire un continuo supporto al personale viaggiante;
- l'installazione del sistema di videosorveglianza presso il Deposito di Millesimo e la Biglietteria di Albenga;
- il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente che permetterà al personale viaggiante di partecipare ai corsi organizzati dall'Azienda.

VENDITA ON LINE TITOLI DI VIAGGIO E BIGLIETTO GIORNALIERO

Il primo ottobre 2018 la Società ha attivato la possibilità di acquistare on line, tramite piattaforma mobile MyCicero, gli abbonamenti settimanali e mensili e il biglietto giornaliero, ampliando così la propria rete di vendita.

Nella stessa data è stato introdotto il biglietto giornaliero di cui sopra. Si tratta di un titolo nominativo, valido 24 ore dal momento della timbratura, che consente di spostarsi su tutte le linee TPL al costo di 5 euro.

Sempre nell'ottica di avvicinare l'utente all'azienda, a partire dal 20 maggio 2019 sono stati resi disponibili sulla piattaforma MyCicero anche i titoli di viaggio di corsa semplice/a tempo.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Nel corso del 2018 sono state avviate procedure legali volte al recupero di contributi pubblici, relativi all'anno 2012, la cui domanda era stata presentata nei termini di legge. Il relativo valore ammonta a circa 218 mila euro.

RICORSO AL MAGGIOR TERMINE PER APPROVAZIONE BILANCIO (ART N. 2364 CC)

Il Consiglio di Amministrazione di TPL Linea S.r.l. in data 29 marzo 2019 ha deliberato il rinvio a 180 giorni dei termini di approvazione del Bilancio 2018 secondo quanto concesso dall'articolo 2364, 2° comma, del Codice Civile così come previsto dallo Statuto, sulla base delle seguenti motivazioni:

- l'incertezza normativa sull'applicazione del D.Lgs n. 124/2017 e ss.mm.ii (trasparenza delle erogazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni) e relative sanzioni;
- incertezza sugli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma;
- nuove linee guida CNDCEC per l'elaborazione della Relazione sul Governo Societario (art 6 D.Lgs 175/2016).

Andamento e risultato della gestione.

Da una prima analisi del conto economico riclassificato emerge una contrazione del risultato d'esercizio per un ammontare pari a 133 mila euro. L'utile netto, pur riducendosi in termini di valori assoluti, conferma però il trend positivo degli ultimi anni con l'unica eccezione del 2016. Considerato il panorama nazionale del trasporto pubblico, che ha subito nel corso degli anni una progressiva riduzione della contribuzione ad esso destinata, TPL Linea rappresenta una realtà finanziariamente ed economicamente solida.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2017	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.711.651	27.973.308	(261.657)
COSTI ESTERNI	7.024.821	6.988.374	36.447
VALORE AGGIUNTO	20.686.830	20.984.934	(298.104)
COSTO DEL PERSONALE	18.123.522	18.149.149	(25.627)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.563.308	2.835.785	(272.476)
AMMORTAMENTI	1.857.223	1.949.138	(91.915)
ACCANTONAMENTI	140.221	138.484	1.737
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	565.864	748.163	(182.298)
GESTIONE FINANZIARIA	(30.406)	(17.655)	(12.751)
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	535.458	730.508	(195.050)
IMPOSTE	4.154	65.760	(61.606)
REDDITO NETTO	531.304	664.748	(133.444)

Occorre però precisare, per una migliore esposizione dell'andamento della gestione corrente, che l'utile netto 2017 ha beneficiato delle disposizioni normative dell'art. 28 bis della L.R. n. 33/2013, con il quale la Regione Liguria ha messo a disposizione delle Aziende Liguri del Tpl, un ammontare totale di 10 milioni di euro per investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico o alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati.

La Società ha deciso di utilizzare, in via principale, la quota ad essa assegnata per la copertura degli ammortamenti di cui sopra con un impatto positivo sul conto economico pari a circa 827 mila euro. In assenza di tale stanziamento "una tantum" il Bilancio al 31 dicembre 2017 avrebbe chiuso con una perdita di 162 mila euro.

Alla luce di quanto sopra esposto la performance gestionale dell'anno in esame evidenzia un significativo miglioramento.

Di seguito una disamina più approfondita delle variabili che hanno influito sulla formazione del risultato d'esercizio.

All'interno delle componenti di ricavo la principale voce è costituita dal corrispettivo riconosciuto alla società per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma pari a 14.198.480 euro, di cui si fornisce il seguente dettaglio.

CONTRIBUTI PUBBLICI	2014	2015	2016	2017	2018
REGIONE C/SERVIZIO	11.784.167	11.599.042	11.599.042	11.105.911	11.537.636
PROVINCIA ACCORDO DI PROGRAMMA	1.027.273	1.027.273	-	-	-
COMUNI ACCORDO DI PROGRAMMA	2.977.722	2.983.816	2.702.197	2.693.416	2.715.389
PROVINCIA C/INTEGRAZIONI SERVIZIO	181.818	-	-	(68.784)	(54.545)
CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO	15.970.979	15.610.131	14.301.239	13.730.544	14.198.480
RISORSE CCNL - REGIONE LIGURIA	2.604.496	2.508.123	2.267.341	2.117.208	2.011.348
TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	18.575.475	18.118.254	16.568.580	15.847.752	16.209.827
REGIONE C/INVESTIMENTI	-	-	2.117.000	650.841	98.992
PROVINCIA C/INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI C/INVESTIMENTI	-	-	2.117.000	650.841	98.992

La tabella mette in evidenza maggiori risorse nella misura di 468.000 euro.

I contributi regionali 2018 destinati al settore del tpl sono infatti aumentati di circa 4,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, la cui corrispondente quota netta spettante a TPL Linea è pari a 432.000 euro.

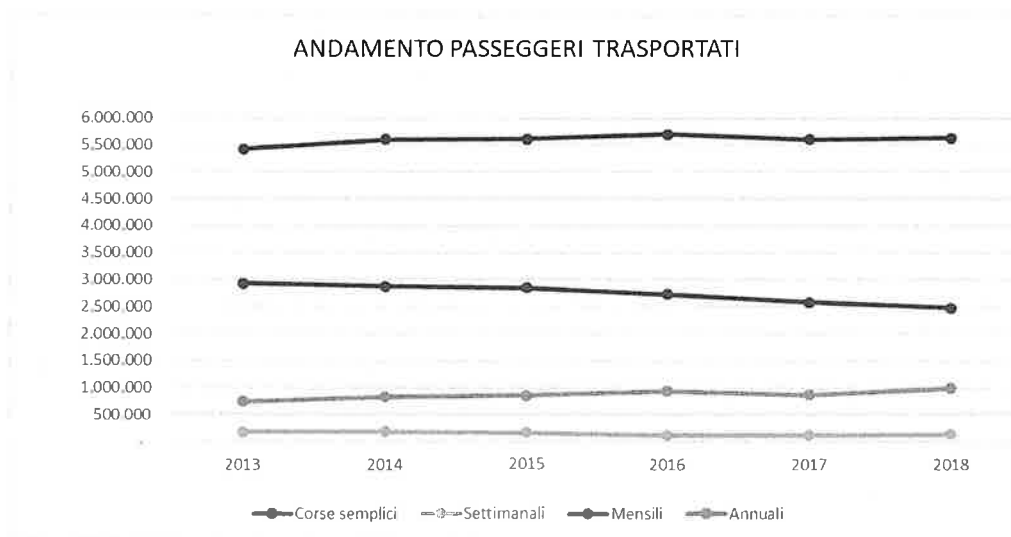
È doveroso evidenziare come tale incremento non rappresenti però un potenziamento al servizio ma si limiti a riallineare il corrispettivo ai livelli del 2016, sottolineando così l'atipicità dell'esercizio 2017. L'articolo 29 comma 1 - quater - della L.R. n. 33/2013 prescrive per gli Enti di Area Vasta la possibilità di destinare il 2% annuo della contribuzione per l'esercizio delle proprie funzioni in materia di trasporto.

La Provincia di Savona ha deciso di trasferire all'azienda tali risorse, il cui ammontare totale è pari a 231.000 euro, trattenendo unicamente quelle necessarie alla copertura delle spese inerenti la gestione del bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto (55.000 euro).

Restano invece sostanzialmente invariate le somme provenienti dagli Enti locali, già oggetto dei tagli (Provincia di Savona e Comune di Savona) evidenziati nelle relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi.

Si assiste, anche nel 2018, ad un incremento degli introiti da bigliettazione pari allo 0,8%.

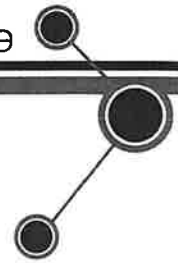
La reazione negativa dell'utenza alla manovra di aumento tariffario deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017, tende ad attenuarsi favorendo una ripresa delle vendite con un conseguente aumento dei passeggeri trasportati (+ 0,7%).



In particolare, come emerge dal grafico, i migliori risultati di vendita si registrano nei confronti dell'utenza fidelizzata; i prezzi degli abbonamenti sono tra i più bassi della Regione Liguria e molto competitivi rispetto alle spese per l'utilizzo del mezzo privato.

Diminuiscono invece gli incassi derivanti dalle attività di scuolabus e noleggio.

Nel primo caso l'effetto negativo è riconducibile al mancato rinnovo dei servizi di Cairo M.te e Celle Ligure, che l'azienda è riuscita in parte a compensare con l'aggiudicazione delle gare di Loano e Albissola Marina, mentre per quanto riguarda il noleggio autobus GT la contrazione del fatturato è frutto della scelta aziendale di concentrarsi sulla clientela più redditizia riducendo la produzione chilometrica meno proficua.



Si segnala un aumento degli incassi delle sanzioni amministrative per un totale di 81.000 euro grazie sia alla convenzione con l'Agazia delle Entrate-Riscossione che ad un'intensificazione dell'attività di verifica.

Nell'ambito dei trasferimenti regionali, il 2018 ha visto un'ulteriore riduzione delle risorse destinate alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per 106.000 euro, oltre al venire meno dei contributi per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati (art 28 bis L.R 33/2013) già esaminati in premessa.

Caratterizzano infine il 2018 penali per ritardata consegna autobus per 115.000 euro e il ricavo derivante dal risarcimento assicurativo dei mezzi distrutti o danneggiati nell'incendio del 12 novembre 2017 presso la base esterna di Millesimo.

Relativamente ai costi operativi continua la politica di razionalizzazione degli stessi; in valori assoluti si assiste ad un decremento pari allo 0,30 %.

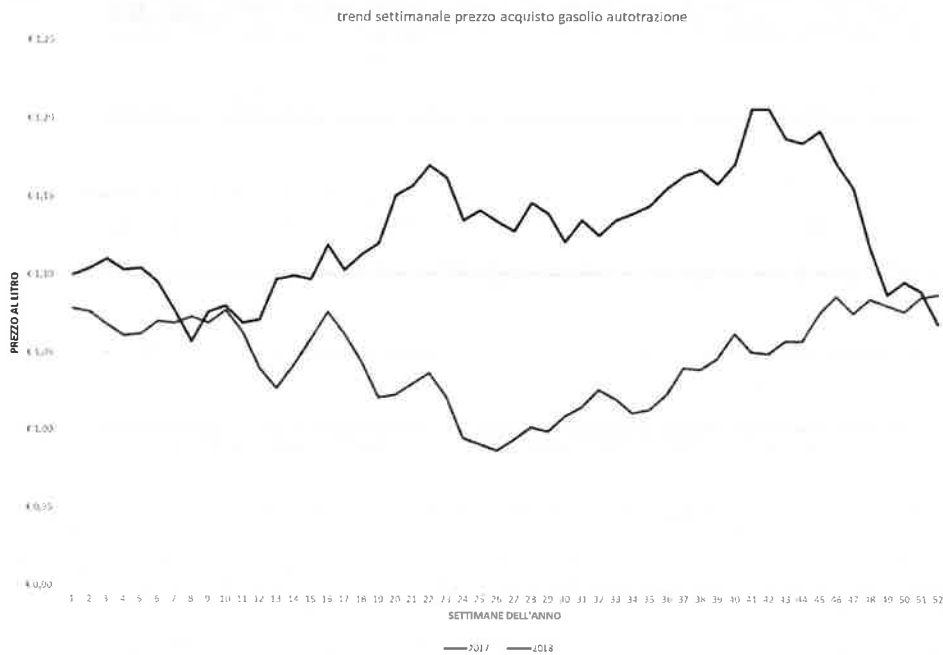
La principale voce delle componenti negative di reddito è la spesa per il personale, che nel 2018 resta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio.

Gli aumenti legati al terzo scatto contrattuale (avvenuto ad ottobre 2017), il maggior premio Inail e la riduzione degli sgravi contributivi, definiti dal Governo centrale, sono stati compensati dai risparmi inerenti al turnover aziendale e ad un'ottimizzazione della gestione dell'organico, che ha consentito un contenimento dello straordinario, una riduzione delle assenze e un incremento delle ferie usufruite.

Si rinvia ad apposito paragrafo per una più approfondita analisi.

Altra voce di efficientamento è rappresentata dai costi per servizi, scesi di circa 83.000 euro.

Il costo del gasolio registra, invece, un nuovo incremento concretizzandosi in un impatto negativo sui conti aziendali pari a 253.000 euro. Il prezzo medio di acquisto del 2018 è stato infatti di 1,13 euro al litro, con una crescita dell'8% rispetto al dato medio del 2017 (1,05 euro al litro).



Fonte. www.acquistinretepa.it

Il trend dei primi mesi del 2019 conferma l'andamento degli ultimi due anni, evidenziando la concreta possibilità di un ulteriore aumento anche per il prossimo esercizio.

Il miglioramento degli oneri di gestione è imputabile all'eccezionalità della sopravvenienza passiva rilevata nel 2017 in seguito all'incendio che ha coinvolto n. 3 autobus nella base esterna di Millesimo ed oggetto di risarcimento assicurativo nell'anno in corso.

Il decremento degli ammortamenti trova spiegazione con un temporaneo rallentamento degli investimenti. I 14 autobus usati acquistati tra la fine del 2017 e l'estate 2018 non sono sufficienti a compensare l'invecchiamento del parco veicoli aziendale.

Si segnala però l'arrivo nel 2019 di nuovi 16 mezzi (12 urbani lunghi e 4 extraurbani medi low entry) tramite gara a coordinamento regionale, e la consegna a fine 2019 - inizio 2020 di ulteriori 4 extraurbani lunghi low entry (Convenzione Consip).

La gestione finanziaria peggiora per il venire meno di proventi finanziari straordinari 2017 e per una sempre minore remunerazione applicata dagli istituti di credito alle somme disponibili sui conti correnti. Diminuiscono invece gli interessi passivi grazie ai bassi tassi interbancari a cui è legato il mutuo ipotecario acceso nel 2008 dalla ex ACTS S.p.A.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2018	2017	Δ
LIQUIDITA' IMMEDIATA	5.899.295	5.099.483	799.812
LIQUIDITA' DIFFERITA	9.139.740	10.145.297	(1.005.557)
RIMANENZE	582.091	601.669	(19.578)
ATTIVO CIRCOLANTE	15.621.126	15.846.449	(225.324)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	51.860	47.962	3.898
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.290.268	14.910.071	(619.803)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	14.343.188	14.959.093	(615.905)
CAPITALE INVESTITO	29.964.314	30.805.542	(841.229)
PASSIVITA' CORRENTE	8.261.722	8.686.900	(425.178)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.025.990	10.925.863	(899.872)
RISCONTI PLURIENNALI	2.949.157	3.379.506	(430.349)
PATRIMONIO NETTO	8.727.445	7.813.273	914.173
CAPITALE ACQUISITO	29.964.314	30.805.542	(841.227)

Il 2018 vede una diminuzione del capitale investito: la riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto del processo di ammortamento dei beni, non bilanciato da consistenti investimenti, si va a sommare alla contrazione dell'attivo circolante che vede comunque un aumento delle disponibilità liquide di 800.000 euro e per la cui disamina si rinvia al paragrafo sul rendiconto finanziario.

Il patrimonio netto rafforza la sua consistenza grazie, non solo all'utile d'esercizio, ma anche ai versamenti dei soci definiti con il Piano industriale approvato in data 27 novembre 2007 (ex ACTS S.p.A)

Si riportano di seguito i principali indicatori economici, patrimoniali, finanziari e gestionali.

ECONOMICI	2018	2017	2016
RETURN ON EQUITY	6,5%	9,3%	-8,7%
Utile/Patrimonio Netto			
RETURN ON INVESTMENTS	1,9%	2,4%	-2,0%
Reddito Operativo / Attivo Operativo			
RETURN ON SALES	2,0%	2,7%	-2,2%
Reddito Operativo / Fatturato			
NET ASSETS TURNOVER	0,92	0,91	0,91
Fatturato / Attivo Operativo			

Il peggioramento degli indici economici è da ricondurre all'andamento gestionale sopra esposto ma, considerata l'atipicità del 2017, la performance è da ritenersi positiva ed espressione della corretta amministrazione aziendale.

E' importante evidenziare come il risultato d'esercizio del 2018, oltre a mantenere un trend positivo, consolida la solidità patrimoniale della Società in attesa degli sviluppi sulla gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico nella Provincia di Savona.

PATRIMONIALI	2018	2017	2016
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(5.615.742)	(7.145.820)	(9.348.169)
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	60,8%	52,2%	41,8%
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	7.359.404	7.159.549	5.679.125
INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO (PN + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni	151,3%	147,9%	135,3%
INDICE DI PATRIMONIALIZZAZIONE Patrimonio Netto / Capitale investito	29,1%	25,4%	22,0%

Si rafforzano tutti gli indici patrimoniali.

Il margine di struttura secondario mette in evidenza che la società è in grado di coprire i propri investimenti durevoli con il patrimonio netto e le passività consolidate, senza ricorrere ad indebitamento corrente.

FINANZIARI	2018	2017	2016
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	71,4%	58,7%	36,7%
Disponibilità di cassa / Passività Immedie			
MARGINE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	6.777.313	6.557.880	5.070.241
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	182,0%	175,5%	157,4%
Liquidità Immediata / Passività Immedie			
INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIO	189,1%	182,4%	164,3%
(Liq. Immediata + Differita + Mag.) / Passività Immedie			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.359.403	7.159.549	5.679.126
Attivo Circolante - Passività Immedie			
INDICE D'INCASSO	33%	36%	38%
Liquidità differita / Fatturato			

L'indice di liquidità immediata migliora di altri 13 punti percentuali, mettendo in evidenza la capacità della Società di procedere con piani di investimento progressivi, una volta superata l'incertezza sul futuro del trasporto savonese.

L'indice di liquidità primario si rafforza, incrementando la solidità finanziaria di TPL Linea: le passività correnti sono ampiamente coperte dalla liquidità immediata.

GESTIONALI	2018	2017	2016
REDDITIVITA' DEL LAVORO	1,53	1,54	1,47
Fatturato / Costo per il personale			
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO	25.323	25.664	26.502
Km / dipendenti			

La redditività e la produttività del lavoro mantengono i livelli dell'esercizio precedente.

Analisi rendiconto finanziario

Nella tabella che segue viene proposto il rendiconto finanziario della Società dal quale si evincono i flussi di cassa generati o assorbiti nel corso dell'esercizio dalla gestione reddituale e dalle attività di investimento e finanziamento.

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	531.304	664.748
Imposte sul reddito	4.154	65.760
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	30.406	17.655
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.988)	(13.900)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	546.876	734.263
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	184.076	260.187
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.857.223	1.949.138
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(531.513)	(410.082)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.509.786	1.799.243
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	19.578	7.215
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(491.373)	1.835.191
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(281.794)	606.479
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	1.610.599	(1.178.777)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(322.703)	(849.184)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	385.129	141.638
Decremento/(incremento) dei debiti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	8.068	(33.746)
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	63.294	(140.500)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(8.837)	(14.291)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(68)	1.490
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	981.894	375.515
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.406)	(17.655)
(Imposte sul reddito pagate)	(199.105)	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(565.362)	(404.930)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(794.873)	(422.585)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.243.683	2.486.436
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.098.010)	(317.346)
(Investimenti)	(1.125.810)	(348.007)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	27.800	30.661
Immobilizzazioni immateriali	(25.330)	(22.560)
(Investimenti)	(25.330)	(22.560)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.123.340)	(339.906)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(390.879)	(365.949)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	70.348	73.213
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(320.531)	(292.736)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	799.812	1.853.793
Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.099.483	3.245.690
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.899.295	5.099.483

Nell'esercizio corrente TPL Linea ha generato liquidità per un importo pari a 800.000 euro, mantenendo il trend positivo dello scorso esercizio.

Occorre porre attenzione sulle variazioni del capitale circolante netto, che incrementano il flusso della gestione reddituale di circa 982.000 euro, confermando una corretta amministrazione societaria e la solidità finanziaria dell'azienda.

In particolare:

- la variazione positiva dei crediti verso altri è principalmente riconducibile all'incasso delle risorse inerenti alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati (art. 28 bis della L.R. 33/2013) e alla DGR n. 774/2017 in materia di investimenti per l'efficientamento del trasporto pubblico regionale per cui si rinvia al Bilancio dello scorso esercizio;
- i crediti tributari diminuiscono per la compensazione del credito iva 2017;
- la riduzione degli incassi dei crediti commerciali è solo apparente poiché legata al maggior stanziamento di contribuzione pubblica per il 2018 rispetto all'esercizio precedente e i cui introiti avverranno nel 2019;
- i debiti commerciali diminuiscono sia per una politica di pagamento più allineata alle scadenze contrattuali nell'ambito di un rapporto costruttivo con i fornitori, sia per la liquidazione delle fatture inerenti ai beni oggetto del piano investimenti 2017.

Aumenta la liquidità assorbita dall'attività di investimento per effetto degli acconti sui 4 autobus extraurbani consegnati ed immatricolati a gennaio 2019 e i cui contributi in c/impianto verranno erogati nel corso del prossimo esercizio.

Le alienazioni delle immobilizzazioni non sono dettate dall'esigenza di far fronte agli impegni assunti, ma sono frutto di una normale gestione operativa del patrimonio.

Assorbe infine liquidità il rimborso delle rate 2018 del mutuo ipotecario sottoscritto nel 2008.

La posizione finanziaria netta è negativa e pari a circa 3.507.000 euro

Informazioni su ambiente, personale e privacy.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c. Vi precisiamo quanto segue.

Personale e formazione.

Di seguito si propone tabella con i dati ritenuti più significativi.

ORGANICO	DATI SUL PERSONALE					Variazioni	Di cui	
	2014	2015	2016	2017	2018		donne	uomini
Direnti	1	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	7	7	6	9	9	-	5	4
Impiegati	37	41	42	37	36	(1)	20	16
Operai	391	381	384	375	362	(13)	11	351
Apprendisti	-	-	4	3	3	-	-	3
Totale	436	429	436	424	410	(14)	36	374

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli autoferrotranvieri rinnovato in data 28 novembre 2015.

Lo stesso ha previsto un incremento retributivo di 100 euro mensile (al parametro medio 175) corrisposto progressivamente secondo le seguenti modalità:

- dal mese di novembre 2015: 35 euro
- dal mese di luglio 2016: 35 euro
- dal mese di ottobre 2017: 30 euro.

Tale rinnovo ha comportato, anche per l'esercizio in corso, un incremento del costo del lavoro che è stato però compensato dai risparmi inerenti al turnover e ad un'ottimizzazione della gestione dell'organico, come successivamente analizzato.

Il personale scende infatti di 14 unità: la politica aziendale di contenimento dei costi ha fatto sì che la Società procedesse alla sostituzione dei soli addetti "diretti", tenendo conto della produzione chilometrica da erogare sia per il trasporto pubblico che per i servizi scuolabus e commerciali.

E' doveroso segnalare che, in seguito a pronuncia della Corte dei Conti (udienza del 21 luglio 2017), con la quale è stata contestata la costituzionalità del finanziamento della seconda fase del "fondino regionale", per i cui dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione 2017, la Regione Liguria si è vista costretta a bloccare l'azione di efficientamento dell'organico del tpl ligure.

Le previsioni di un ulteriore contenimento del costo del lavoro sviluppate nel Business Plan 2017/2019, sono quindi venute meno.

Per evitare di avere ripercussioni sul regolare svolgimento del servizio, TPL Linea ha deciso di sopperire, parte delle assenze prolungate del personale di guida (ad esempio maternità, congedi 104, aspettative...), ponendo in essere assunzioni a tempo determinato, senza aggravare i costi aziendali e garantendo un equilibrio tra operatività ed economicità della gestione.

Gli altri costi del personale sono riconducibili principalmente alla somministrazione lavoro.

Si propongono i dati degli indicatori relativi all'impiego delle risorse umane.

ALTRE INFORMAZIONI SUL PERSONALE						
Indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	Variazioni
Straordinario h	43.870	42.127	39.144	37.741	34.419	(3.322)
<i>di cui conducenti</i>	35.482	36.011	32.909	31.761	29.562	(2.199)
Ferie godute gg	10.830	11.371	10.811	10.261	10.623	362
<i>di cui conducenti</i>	8.227	8.506	8.592	8.066	8.237	171
Malattia gg	4.994	6.131	7.066	5.977	6.405	428
<i>di cui conducenti</i>	4.061	5.030	4.690	4.615	5.615	1.000

Da evidenziare il decremento delle ore di straordinario e l'incremento delle ferie godute frutto di una ottimizzazione nella gestione dell'organico.

Nonostante l'aumento delle giornate di malattia, il 2018 ha visto una generale riduzione delle giornate totali di assenza. Gioca un ruolo positivo la produttività dei neo assunti.

Nel periodo 01/01/2018 - 31/12/2018 al personale di TPL Linea sono state erogate complessivamente n. 3.219 ore di formazione che hanno coinvolto i vari reparti aziendali. Nello specifico i corsi hanno riguardato:

- perfezionamento professionale: (n. 1571 ore);
- la sicurezza sul lavoro (n. 1499 ore);
- il Modello Organizzativo, Codice Etico, Privacy, Anticorruzione e Sistema di Gestione Qualità e Ambiente (n. 149 ore);

Cause di lavoro

Nel corso del 2017 la Società ha concluso la prima fase del ricorso presentato da un ex dirigente nell'anno 2015; si fa presente che la causa è stata definita in primo grado con la condanna di TPL Linea a rifondere alla controparte circa 80.000 euro più spese legali. Le parti hanno presentato entrambe ricorso in appello, la cui prossima udienza è stata fissata per l'11 settembre 2019.

L'Azienda ha sottoscritto durante il 2017 un accordo conciliativo a conclusione di una causa giuslavoristica iniziata nel 2007, recuperando circa 80.000 euro rispetto alle somme precedentemente riconosciute al dipendente. Nel 2018 è stata presentata domanda di rimborso del relativo Irpef. Si è in attesa della risposta da parte delle Agenzie delle Entrate.

La Società, infine, resta in attesa di conoscere l'esito della sentenza di Cassazione a seguito del ricorso proposto da un ex dipendente nell'anno 2011 che, in primo grado, aveva ottenuto un risarcimento per mobbing di circa 100.000 euro poi ridotto in appello a poco più di € 40.000. Nell'udienza del 10.04.2019 il PM, ha richiesto il rigetto del ricorso. L'esito dello stesso dovrebbe essere comunicato presumibilmente entro il mese di luglio p.v.

Certificazione di qualità e ambiente.

L'adozione di un Sistema di gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGQA) è una scelta strategica che deriva dalla necessità di gestire correttamente i processi aziendali e garantirne il miglioramento continuo grazie soprattutto all'azione propositiva degli Utenti-Clienti e dipendenti dell'Azienda.

La nostra Azienda intende perseguire e garantire nel tempo, nel rispetto di tutti i disposti normativi, Leggi e Regolamenti applicabili, il continuo miglioramento in materia di Tutela dell'Ambiente e Soddisfazione del Cliente-Utente.

Nel corso del 2018 gli auditor esterni dell'ente certificatore hanno valutato la conformità di tutto il Sistema Gestione Qualità ed Ambiente ed hanno confermato le certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001:2015.

Ambiente, Codice Etico, Modello 231 e Privacy.

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

TPL Linea si è dotata di una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce i comportamenti di chi opera in nome e per conto dell'Azienda. Il Codice Etico entra in vigore a partire dal 1° agosto 2009 per ACTS Linea ed è stato implementato in seguito alla fusione delle due società a partire dal 1° luglio 2010.

Inoltre la Società in ottemperanza di quanto previsto dal D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il Modello di organizzazione, gestione e controllo che prevede la responsabilità amministrativa "penale" delle società. L'ultima revisione risulta aggiornata alla data del 20 dicembre 2016 e risulta necessario un aggiornamento della stessa.

Relativamente al codice in materia di protezione dei dati personali (ex. D.Lgs. n. 196/2003), sebbene non sia più un obbligo redigere il DPS su base annua, gli amministratori danno atto che la Società continua a perseguire le azioni e misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Anticorruzione e Trasparenza.

Il C.d.A. di TPL Linea ha adottato in data 31 gennaio 2018 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2018-2020).

In data 29 gennaio 2019 il C.d.A. di TPL Linea ha inoltre adottato il PTPCT 2019 – 2021.

La Società ha quindi provveduto ad integrare ed aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito web aziendale secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, dalle delibere ANAC, dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) e dal PTPCT aziendale.

Investimenti.

TPL Linea, nel corso del 2018, ha acquistato 4 autobus di linea usati (di cui n. 2 mezzi urbani e n. 2 mezzi extraurbani) finanziati per circa 99.000 euro con le risorse di cui all'art. 28 bis della L.R. n. 33/2013.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione 2017 la Regione Liguria ha messo a disposizione delle Aziende Liguri del Tpl un ammontare totale di 10 milioni di euro per investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico o alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati.

TPL Linea ha deciso di utilizzare, in via principale, nello scorso esercizio la quota ad essa assegnata per la copertura degli ammortamenti di cui sopra, rinviando al 2018 l'utilizzo della quota residua per il finanziamento di nuovi autobus.

Tali mezzi sono andati a sostituire veicoli aventi classe di emissione euro 1 e euro 2 che, oltre a non essere ammessi nelle nuove procedure di affidamento del servizio (limitatamente agli euro 1), sono esclusi dal beneficio del rimborso accisa (legge 28/12/2015 n.208) e generano maggiori costi di manutenzione.

Da segnalare inoltre la capitalizzazione di circa 70.000 euro di lavori interni per adeguamenti tecnici (compresa la verniciatura secondo la livrea aziendale) necessari alla messa in servizio dei veicoli di cui sopra e di altri 10 mezzi usati, entrati in funzione durante l'esercizio ma oggetto del piano d'investimento di dicembre 2017 riportato nel relativo bilancio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende invece acconti relativi a 4 autobus extraurbani la cui consegna, con il passaggio dei rischi e dei benefici, è avvenuta nei primi giorni del 2019.

Nel 2018, come già evidenziato in premessa, si è infatti conclusa la gara a coordinamento regionale, con quale TPL Linea si è aggiudicata nuovi 16 autobus (12 urbani lunghi e 4 extraurbani medi low entry) muniti di pedane per disabili e conta passeggeri.

I primi 4 veicoli sono stati consegnati a gennaio 2019 ma anche per gli altri 12 mezzi l'arrivo è previsto entro la fine del prossimo esercizio.

Si segnala che la Società ha avviato inoltre l'iter per l'approvvigionamento di ulteriori 4 mezzi extraurbani low entry (vedasi premesse) la cui consegna è prevista tra fine 2019 ed inizio 2020.

L'acquisto degli autobus di cui sopra avrà un impatto positivo sull'età media del parco veicoli, ma per contrastare efficacemente l'invecchiamento dei mezzi si rendono necessari investimenti consistenti sul materiale rotabile. Le dinamiche inerenti la gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, hanno fatto sì che la società decidesse di soprassedere momentaneamente in merito.

Occorre segnalare infine, manutenzioni straordinarie per l'efficientamento degli autobus pari a circa 136.000 euro e l'acquisto di software (25.000 euro) necessari all'operatività aziendale, in particolare alla gestione dei sinistri, alla diagnosi dei mezzi, alle gare di appalto e alla fatturazione elettronica.

Sedi secondarie.

La Società non ha sedi secondarie. Opera sul territorio utilizzando diverse unità locali di cui le principali sono Cisano sul Neva e Cairo Montenotte, ove si svolgono le attività di rimessa degli autobus, officina, carrozzeria, lavaggio e movimento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

A partire dall'esercizio 2016 non esistono rapporti economici e finanziari da evidenziare con la società controllante ACTS S.p.A. per effetto del processo di fusione inversa conclusosi in data 10 giugno 2016, che ha visto TPL Linea subentrare in tutte le posizioni attive e passive dell'incorporata con retrodatazione contabile dell'operazione.

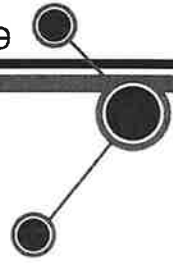
Azioni proprie

La società non possiede azioni o quote proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e nel corso dell'esercizio non ha acquisito e alienato azioni/quote proprie.

Informazione relative ai rischi e alle incertezze a cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile non vi sono da segnalare particolari situazioni circa l'utilizzo di strumenti finanziari ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I principali rischi a cui è sottoposta la Società e che potrebbero comportare uno squilibrio tra i ricavi e i costi e difficoltà finanziarie sono di seguito sintetizzati.



Rischi dei tassi di interesse

Essendo il mutuo ipotecario legato ad un tasso di interesse variabile, una ripresa della fluttuazione degli stessi, ad oggi ai minimi storici, comporterebbe maggiori uscite finanziarie da tenere monitorate anche se l'incidenza sul fatturato è limitata.

Rischio di prezzo del gasolio

Il prezzo del gasolio da autotrazione rappresenta una variabile esogena soggetta a frequenti oscillazioni e che potrebbe incidere negativamente sui costi operativi. La Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento del prezzo del carburante senza poter intervenire direttamente sullo stesso.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della società non siano adeguate a far fronte alla gestione operativa e al rimborso delle passività assunte. Oltre che dallo squilibrio tra ricavi e costi, tale rischio può manifestarsi in caso di ritardo nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

TPL Linea dispone a tale scopo di affidamenti bancari a breve termine per un importo totale di un 1,85 milioni di euro.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti che derivano da contratti con enti pubblici e soggetti privati. La Società si tutela attraverso un'attenta attività di sollecito, di recupero giudiziale e stragiudiziale ed effettuando gli opportuni accantonamenti a fondo rischi. Ad oggi non si ritiene sussistano esposizioni a rischi di credito non adeguatamente coperte.

Rischi legali

TPL Linea è soggetta a rischio di soccombenza di contenziosi legali in materia giuslavoristica per i quali sono stati stanziati appositi fondi di copertura, il cui ammontare è stato determinato secondo pareri dei consulenti legali.

Continuità aziendale

Il rischio della continuità aziendale deve essere considerato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico, tenendo in considerazione quanto segue.

In data 28 dicembre 2017 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona, mediante pubblicazione dell'avviso di gara. Nel contempo, attraverso la L.R n. 29/2017 è stato prorogato l'affidamento del servizio fino alla conclusione dell'iter di assegnazione dello stesso.

La Società ha presentato, in data 30 marzo 2018, manifestazione di interesse alla gara, attraverso un RTI con primari operatori nazionali, facendo seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 15 marzo 2018.

Conclusasi tale fase, non sono più stati pubblicati documenti inerenti la gara né sono state inviate le relative lettere d'invito.

Si rammenta, peraltro, che con il c.d. Decreto Genova è stata riaperta fino al 31.12.2019 la possibilità di affidare il servizio in house senza penalizzazioni.

Visto il quadro sopra esposto e le tempistiche di assegnazione di una procedura pubblica di rilevanza europea, sarebbe ipotizzabile sostenere che TPL Linea continuerà a svolgere il servizio, sulla base della proroga di cui sopra, per tutto il 2019.

Pertanto, il rispetto della persistenza della "continuità aziendale" si ritiene verificato ai sensi del par. 22 del novellato OIC 11 il quale precisa che debba essere effettuata *"una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio"*.

Tale situazione dovrebbe permettere alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31.12.2019 assicurando la continuità aziendale per TPL Linea e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31.12.2018 con criteri di funzionamento.

In caso di esito negativo della procedura di gara, la Società verrebbe indennizzata per le attività trasferite al soggetto aggiudicatore, sulla base delle regole per il subentro dei beni strumentali per il servizio definite dalle delibere dell'ART.

Anche in questa ipotesi TPL Linea potrebbe avere la possibilità di continuare ad effettuare le attività accessorie (scuolabus, noleggio bus turistici, ed eventualmente anche l'attività immobiliare, qualora gli immobili non fossero profilati quali strumentali al servizio) sempre in un'ottica di continuità aziendale.

In caso di svuotamento di tutti gli asset della società, per effetto di dinamiche della gara, la stessa intraprenderà le procedure previste di liquidazione.

Qualora i tempi di assegnazione della gara si dilatassero, proiezioni interne mettono in evidenza la capacità dell'azienda di continuare la sua operatività facendo fronte agli impegni assunti. Si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il valore recuperabile degli immobili risulta peraltro confermato da perizia giurata, acquisita dalla società su richiesta della Provincia di Savona in sede di predisposizione della gara, ed in particolare: dalla perizia giurata dall'Ing. Folco del 06/12/2017.

Per completezza va evidenziato come nel capitolato speciale pubblicato dalla Regione Liguria in data 28 dicembre 2017 all'art. 11 *"Sostituzione del soggetto gestore e obblighi del soggetto aggiudicatario"* il comma 1 prevede che: *"Nei documenti che saranno inviati con lettera invito saranno indicati i **beni essenziali e i beni indispensabili** all'esercizio del trasporto pubblico, sia mobili, mobili registrati ed immobili, che saranno resi disponibili al nuovo gestore aggiudicatario del servizio e le relative condizioni nel rispetto della normativa comunitaria e statale e delle prescrizioni emanate dall'ART."*

Allo stato attuale non si conosce il perimetro dei beni che saranno definiti, dalla Stazione Appaltante, "essenziali ed indispensabili" (e quindi trasferiti previo indennizzo all'aggiudicatario, sulla base delle regole ART). Tale elenco si conoscerà solo con le lettere d'invito per la seconda fase di gara. In particolare è possibile che non tutti gli asset materiali (ad esempio gli immobili) ed immateriali possano essere ricompresi nel perimetro di gara. La Società ha comunicato alla Provincia che è intenzionata a cedere tutti gli immobili o eventualmente a sua scelta affittarli, ed inoltre gli immobili ad oggi sono sostanzialmente tutti strumentali e quindi utilizzati per l'attività di impresa di trasporto, essendo principalmente depositi, e quindi per la Società ritenuti essenziali.

Nel caso comunque si concretizzasse tale eventualità, si renderà necessaria un'attenta valutazione del valore recuperabile di tali beni nella nuova prospettiva di liquidazione.

La Società ha elaborato, sulla base di quanto sopra esposto e prendendo come situazione iniziale il presente bilancio, sei possibili scenari di stress, nei quali viene ipotizzato l'azzeramento (quale estrema ratio in quanto un valore di liquidazione esiste ma ad oggi difficilmente quantificabile) del valore recuperabile dei beni non definiti "essenziali ed indispensabili", di seguito riportati:

Scenario 1	Tale scenario ipotizza che vengano esclusi dai beni essenziali ed indispensabili e quindi oggetto di svalutazione: le gallerie ex tratta ferroviaria, i macchinari/attrezzature (officina, carrozzeria e lavaggio), le attrezzature informatiche, le macchine d'ufficio, il mobilio, e le autovetture/autocarri. Si potrebbe
------------	--

	verificare un effetto negativo massimo pari all'intero valore di bilancio dei beni indicati di circa euro 202.000.
Scenario 2	Tale scenario si basa sullo scenario 1 e considera inoltre come beni non essenziali e non indispensabili: il progetto AVL, i software aziendali, e le paline di fermata (inserite nei beni immateriali perché oggetto di contratto d'uso) (AVL bene contribuito). Si potrebbe verificare effetto negativo massimo pari all'intero valore di bilancio dei beni indicati di circa euro 298.000.
Scenario 3	Tale scenario si basa sullo scenario 1 e considera inoltre come bene non essenziale e non indispensabile il deposito di Cairo M.tte. Si potrebbe verificare un impatto sul bilancio in relazione al valore recuperabile di tale bene, oggetto anche di contributo pubblico.
Scenario 4	Tale scenario si basa sullo scenario 1 e considera inoltre come bene non essenziale e non indispensabile il deposito di Cisano sul Neva. Si potrebbe verificare un impatto sul bilancio in relazione al valore recuperabile di tale bene, oggetto anche di contributo pubblico.
Scenario 5	Tale scenario si basa sullo scenario 1 e considera inoltre come beni non essenziale e non indispensabili il deposito di Cairo e di Cisano sul Neva. Si potrebbe verificare un impatto sul bilancio in relazione al valore recuperabile di tali beni, oggetto anche di contributi pubblico.
Scenario 6	Tale scenario si basa sullo scenario 5 e considera inoltre come beni non essenziali e non indispensabili il deposito di Savona e il Terminal bus di piazza Aldo Moro. Si potrebbe verificare un impatto sul bilancio in relazione al valore recuperabile di tali beni, oggetto anche di contributo pubblico.

Nelle eventualità sopra descritte si dovrà tenere conto della necessità di restituire i finanziamenti relativi ai beni oggetto di contribuzione pubblica.

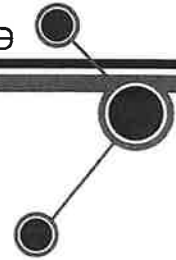
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Oltre a quanto già esposto in premessa si riportano i seguenti fatti di rilievo.

BANDO SELEZIONE PERSONALE

Durante il mese di marzo 2019 sono state indette due selezioni per la formazione delle graduatorie da cui attingere, rispettivamente, meccatronici e autisti conducenti di autobus.

La selezione per meccatronici si è conclusa alla metà di maggio 2019 e, non appena la graduatoria di merito sarà approvata dal C.d.A., secondo quanto previsto dal bando di selezione, sarà pubblicata sul sito web aziendale.



Per quanto riguarda la selezione dei conducenti di autobus sono attualmente in atto le prove selettive. Si presume che, entro la prima decade di giugno, possano definirsi le graduatorie.

PROGETTO SPERIMENTALE ANTI-EVASIONE

Nel mese di marzo 2019, ai sensi della DGR n. 42 del 25/01/2019, l'Azienda ha provveduto ad elaborare e presentare alla Regione Liguria un progetto sperimentale per la lotta all'evasione tariffaria.

In base all'art. 45, comma 3 della l.r. n. 29/2018, è stato riconosciuto all'ambito della Provincia di Savona uno stanziamento pari ad 75.000 euro.

Sulla base dei criteri forniti per l'elaborazione, si è stimato di poter raggiungere i seguenti obiettivi (rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018):

- aumento percentuale dei controlli eseguiti: pari a circa il 20%;
- aumento percentuale delle sanzioni elevate ed incassate: pari a circa il 15%;
- aumento percentuale dei ricavi da traffico: incremento compreso tra l'1 ed il 2% (non solo mediante al progetto sperimentale in oggetto, ma anche attraverso altre azioni di lotta all'evasione che verranno attuate nei prossimi mesi).

Gli obiettivi di cui sopra verranno perseguiti mediante l'incremento delle ore di verifica svolte da parte del personale interno e mediante l'impiego delle Guardie Particolari Giurate a cui verrà assegnata anche la mansione di "verificatore dei titoli di viaggio".

Nel mese di maggio 2019, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 366 del 10/05/2019, la Regione Liguria ha approvato il progetto sperimentale presentato. Lo stesso avrà una durata di otto mesi con decorrenza maggio 2019 - dicembre 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Le proiezioni interne, elaborate sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, mettono in evidenza, a parità di contribuzione sul trasporto pubblico locale, la capacità dell'azienda di raggiungere nel corso del prossimo esercizio un potenziale margine di equilibrio operativo.

Queste dinamiche si riflettono anche sugli aspetti finanziari, garantendo alla società di far fronte ai propri impegni e di presidiare una liquidità tale da continuare a gestire, senza interventi esterni o dei Soci, il servizio di trasporto pubblico e di presentarsi con tutte le carte in regola alla gara per l'affidamento dello stesso, assumendo un ruolo rilevante all'interno del RTI.

Resta fondamentale la puntualità dei pagamenti del corrispettivo di servizio

Gioca un ruolo decisivo l'andamento del costo del gasolio, che nel corso degli ultimi anni ha registrato un trend in continuo aumento e che rappresenta per TPL Linea il 13% delle spese annuali.

Per quanto riguarda invece le risorse pubbliche, come già evidenziato nella parte iniziale della relazione, occorre precisare che la Legge di Bilancio 2019 potrebbe portare ad una consistente riduzione della contribuzione per il tpl. Si è in di attesa di atti normativi ufficiali in merito.

Nel caso in cui si verificasse un elevato incremento del prezzo del gasolio o venga applicata la decurtazione delle risorse di cui sopra o sopraggiunti eventuali ulteriori tagli non si esclude la necessità di apportare correttivi per tutelare il patrimonio e la solidità aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Strinati

TPL LINEA S.r.l.

Sede in VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO, 3 - 17100 SAVONA (SV)
Capitale sociale Euro 5.100.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2018

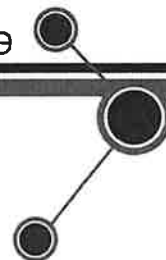
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2018	31/12/2017
A	CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I)	parte già richiamata		
II)	parte non richiamata		
A	TOTALE CREDITI VERSO SOCI		
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	0
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	26.153	14.138
4	Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso e acconti		
7	Altre immobilizzazioni immateriali	25.707	33.824
I)	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	51.860	47.962
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	Terreni e fabbricati	6.910.962	7.095.781
2	Impianti e macchinario	350.859	422.783
3	Attrezzature industriali e commerciali	6.164.784	7.372.600
4	Altri beni	39.663	18.907
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	824.000	
II)	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.290.268	14.910.071
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	Partecipazioni in:		
a	imprese controllate		
b	imprese collegate		
c	imprese controllanti		
d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
dbis	verso altre		
2	Crediti verso:		

a	imprese controllate		
	esigibili entro es. succ.		
	esigibili oltre es. succ.		
b	imprese collegate		
	esigibili entro es. succ.		
	esigibili oltre es. successivo		
c	imprese controllanti		
	esigibili entro es. succ.		
	esigibili oltre es. succ.		
d	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro es. succ.		
	esigibili oltre es. succ.		
dbis	altri		
	esigibili entro es. succ.	1.060	1.060
	esigibili oltre es. succ.		
		<hr/>	<hr/>
		1.060	1.060
3	Altri titoli (immob. finanziarie)		
4	Strumenti finanziari derivati attivi		
III)	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.343.188	14.959.093
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	RIMANENZE		
1	materie prime, suss. e di cons.	565.219	588.347
2	prodotti in corso di lavor.e semilavorati		
3	lavori in corso su ordinazione		
4	prodotti finiti e merci	16.872	13.322
5	acconti(a fornitori p/materie/prod.e merci)		
I)	TOTALE RIMANENZE	582.091	601.669
II)	CREDITI VERSO:		
1	Clienti:		
	esigibili entro esercizio successivo	4.531.778	4.040.405
	esigibili oltre esercizio successivo		
		<hr/>	<hr/>
		4.531.778	4.040.405
2	Imprese controllate:		
	esigibili entro esercizio successivo		
	esigibili oltre esercizio successivo		
		<hr/>	<hr/>
		-	-
3	Imprese collegate:		
	esigibili entro esercizio successivo		
	esigibili oltre esercizio successivo		
		<hr/>	<hr/>
		-	-
4	Controllanti:		
	esigibili entro esercizio successivo		
	esigibili oltre esercizio successivo		
		<hr/>	<hr/>
		-	-

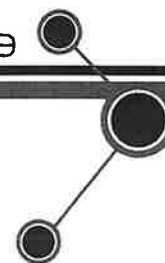
5	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro esercizio successivo esigibili oltre esercizio successivo	-	-
5-bis	Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo esigibili oltre esercizio successivo	393.449	601.135
5-ter	Imposte anticipate esigibili entro esercizio successivo esigibili oltre esercizio successivo	-	-
5 quarter	Altri (circ.): esigibili entro esercizio successivo esigibili oltre esercizio successivo	4.178.252	5.476.333
II)	TOTALE CREDITI VERSO:	9.103.479	10.117.873
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1	Partecipazioni in imprese controllate		
2	Partecipazioni in imprese collegate		
3	Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4	Altre partecipazioni		
5	Strumenti finanziari derivati attivi		
6	Altri titoli		
III)	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Depositi bancari e postali	5.643.390	4.759.716
2	Assegni		
3	Danaro e valori in cassa	255.905	339.767
IV)	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.899.295	5.099.483
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.584.865	15.819.025
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti attivi	36.261	27.424
D	TOTALE RATEI E RISCONTI	36.261	27.424
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		29.964.314	30.805.541

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2018	31/12/2017
A PATRIMONIO NETTO			
I) Capitale		5.100.000	5.100.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni		182.026	182.026
III) Riserve di rivalutazione			
IV) Riserva legale		38.352	5.114
V) Riserve statutarie			
VI) Altre riserve:			
Riserva straordinaria			
Versamenti in c/aumento di capitale		1.215.313	832.447
Avanzo di fusione		1.668.992	1.668.992
Riserva per arrotondamento unita' di euro		2	1
		<u>2.884.307</u>	<u>2.501.440</u>
VII) Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		(8.544)	(640.055)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		531.304	664.748
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
A TOTALE PATRIMONIO NETTO		8.727.445	7.813.273
B FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obbl.simili			
2) per imposte, anche differite		986.877	1004386,4
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri fondi		1.205.375	1.238.902
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		2.192.252	2.243.288
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		5.992.176	6.457.032
D DEBITI			
1) Obbligazioni:			
esigibili entro esercizio successivo			
esigibili oltre esercizio successivo			
2) Obbligazioni convertibili:			
esigibili entro esercizio successivo			
esigibili oltre esercizio successivo			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
esigibili entro esercizio successivo			
esigibili oltre esercizio successivo			
4) Debiti verso banche			

esigibili entro esercizio successivo	417.506	390.879
esigibili oltre esercizio successivo	1.974.482	2.391.989
	<u>2.391.988</u>	<u>2.782.867</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>-</u>	<u>-</u>
6) Acconti		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>-</u>	<u>-</u>
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro esercizio successivo	2.647.517	2.929.311
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>2.647.517</u>	<u>2.929.311</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>-</u>	<u>-</u>
9) Debiti verso imprese controllate		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>-</u>	<u>-</u>
10) Debiti verso imprese collegate		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>-</u>	<u>-</u>
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>-</u>	<u>-</u>
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro esercizio successivo		
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>-</u>	<u>-</u>
12) Debiti tributari		
esigibili entro esercizio successivo	646.664	638.596
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>646.664</u>	<u>638.596</u>
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
esigibili entro esercizio successivo	1.267.289	1.203.995
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>1.267.289</u>	<u>1.203.995</u>
14) Altri debiti		
esigibili entro esercizio successivo	2.609.409	2.815.016
esigibili oltre esercizio successivo		
	<u>2.609.409</u>	<u>2.815.016</u>
D TOTALE DEBITI	9.562.867	10.369.786

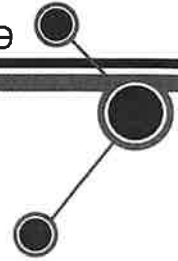


E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti passivi	3.489.574	3.922.163
E	TOTALE RATEI E RISCONTI	3.489.574	3.922.163
	TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	29.964.314	30.805.542



CONTO ECONOMICO		31/12/2018	31/12/2017
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		23.682.746	23.306.971
2) Variaz.riman. prod. in corso, semil.e fin.			
3) Variaz.dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni		70.392	
5) Altri ricavi e proventi			
Contributi in c/esercizio		2.759.687	2.887.054
Altri ricavi e proventi		1.198.825	1.779.282
Totale Altri ricavi e proventi		3.958.513	4.666.337
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		27.711.651	27.973.307
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) materie prime, suss., di cons. e merci		4.440.313	4.270.828
7) per servizi		2.257.800	2.340.648
8) per godimento di beni di terzi		25.023	25.843
9) per il personale:			
a) salari e stipendi		12.902.178	12.981.960
b) oneri sociali		3.960.369	3.875.952
c) trattamento di fine rapporto		1.192.586	1.194.868
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi		68.389	96.369
Totale personale		18.123.522	18.149.149
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immobilizz. immateriali		21.433	76.807
b) ammort. immobilizz. materiali		1.835.790	1.872.331
c) altre svalutaz. immobilizz.			
d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.		74.221	34.484
Totale ammortamenti e svalutazioni		1.931.444	1.983.622
11) varia.z.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci		19.578	7.215
12) accantonamenti per rischi		66.000	104.000,00
13) altri accantonamenti			

14) oneri diversi di gestione	282.107	343.840
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.145.787	27.225.145
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	565.864	748.163
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni in:		
imprese controllate		
imprese collegate		
imprese controllanti		
imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altre imprese		
	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a proventi fin. da crediti immobilizz.		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
da altri		
b prov.finanz.da titoli(non part.)immobilizz.		
c prov.finanz.da titoli(non part.)attivo circ.		
d proventi finanz. diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
da altri		
	2.672	21.223
	2.672	21.223
17) interessi e altri oneri finanziari:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
altri		
	33.078	38.878
	33.078	38.878
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	(30.406)	(17.655)
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		



18 Rivalutazioni:

di partecipazioni
 di immobilizz. finanz. non partecip.
 di titoli iscr. att. circ. non partecip.
 di strumenti finanziari derivati

- -

19 Svalutazioni:

di partecipazioni
 di immobilizzaz. finanz. non partecip.
 di titoli iscr. att. circ. non partecip.
 di strumenti finanziari derivati

- -

D TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - -

TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 535.458 730.508

20 Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate

imposte correnti	21.663	83.269,00
imposte differite		
imposte anticipate	(17.509)	(17.509)
proventi (oneri) adesione regime traspar.		
	4.154	65.760

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO 531.304 664.748

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	531.304	664.748
Imposte sul reddito	4.154	65.760
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	30.406	17.655
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.988)	(13.900)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	546.876	734.263
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	184.076	260.187
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.857.223	1.949.138
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(531.513)	(410.082)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.509.786	1.799.243
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	19.578	7.215
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(491.373)	1.835.191
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(281.794)	606.479
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	1.610.599	(1.178.777)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(322.703)	(849.184)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	385.129	141.638
Decremento/(incremento) dei debiti tributari per la parte non riguardante imposte sul reddito	8.068	(33.746)
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	63.294	(140.500)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(8.837)	(14.291)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(68)	1.490
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	981.894	375.515
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.406)	(17.655)
(Imposte sul reddito pagate)	(199.105)	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(565.362)	(404.930)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(794.873)	(422.585)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.243.683	2.486.436
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(1.098.010)	(317.346)
(Investimenti)	(1.125.810)	(348.007)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	27.800	30.661
Immobilizzazioni immateriali	(25.330)	(22.560)
(Investimenti)	(25.330)	(22.560)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	-	-

(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.123.340)	(339.906)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(390.879)	(365.949)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	70.348	73.213
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(320.531)	(292.736)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	799.812	1.853.793
Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.099.483	3.245.690
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.899.295	5.099.483

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Strinati

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa. A causa dell'evoluzione del quadro normativo di settore gli stessi hanno esaurito la propria utilità entro il 31/12/2017.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I software aziendali sono stati ammortizzati in un periodo di 3 anni.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi. Stante l'esercizio dell'opzione ex articolo 12, comma 2 del D. Lgs n. 139/2015, con riferimento ai debiti esistenti alla data del 31.12.2015, non si è proceduto alla riclassificazione degli oneri di cui sopra.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla durata dei contratti di riferimento.

Relativamente all'eventuale esclusione dal perimetro dei beni essenziali e indispensabili si rinvia al paragrafo sulla continuità aziendale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e

proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiamo il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali. Per le acquisizioni dell'esercizio si è proceduto all'ammortamento secondo il pro rata temporis, tranne per quelle di valore non rilevate alle quali è stata applicata la riduzione del 50 %, conformemente a quanto disposto dal par. 61 dell'OIC 16.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati:2%-4%

Fabbricati leggeri: 10%

Impianti e macchinari: 5%-20%

Attrezzature industriali e commerciali: 8,33%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi:10 - 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 10% - 25%

Relativamente all'eventuale esclusione dal perimetro dei beni essenziali e indispensabili si rinvia al paragrafo sulla continuità aziendale.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati da Filse S.p.A.per conto della Regione Liguria sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati, sono stati valutati attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del FIFO.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata essendo presenti solo crediti con scadenza inferiore a 12 mesi per i quali gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

I crediti, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando,

nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1°

gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dall'articolo 12, comma 2 del D. Lgs n. 139/2015, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Successivamente a tale data non si sono originati debiti con cadenza oltre 12 mesi.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 51.860 € (€ 47.962 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni in materiali	Totale immobilizzazioni in materiali
Valore di inizio esercizio							
Costo	434.680	477.139	13.342	119.560	0	352.362	1.397.083
Rivalutazioni							0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	434.680	463.001	13.342	119.560	0	318.538	1.349.120
Svalutazioni							0
Valore di bilancio	0	14.138	0	0	0	33.824	47.962
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		25.330					25.330
Riclassifiche (del valore di bilancio)							0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							0
Ammortamento dell'esercizio		13.316				8.118	21.433
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							0
Altre variazioni							0
Totale variazioni	0	12.014	0	0	0	(8.118)	3.897
Valore di fine esercizio							
Costo	434.680	502.470	13.342	119.560	0	352.362	1.422.414
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	434.680	476.317	13.342	119.560	0	326.655	1.370.554
Svalutazioni							
Valore di bilancio	0	26.153	0	0	0	25.707	51.860

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di software necessari all'operatività aziendale, ed in particolare alla gestione dei sinistri, alla diagnosi dei mezzi, alle gare di appalto e alla fatturazione elettronica.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 25.707 è così composta:

ALTRI COSTI AD UTILITA' PLURIENNALE al netto degli ammortamenti per € 17.585
ONERI SU MUTUO al netto degli ammortamenti per € 8.122

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

I costi di impianto ed ampliamento sono relativi a tutte le spese sostenute negli anni per le varie operazioni societarie tra le quali consulenze straordinarie per curare i passaggi di conferimento e fusione, oneri notarili di costituzione e modifiche statutarie, spese di trascrizione delle immatricolazioni della flotta aziendale, oneri relativi al subentro nei contratti di leasing provenienti dalle società incorporate.

A causa dell'evoluzione del quadro normativo di gli stessi hanno esaurito la propria utilità entro il 31/12/2017.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 14.290.268 (€ 14.910.071 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.094.091	2.463.989	25.797.102	820.245	0	40.175.427
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.998.310	2.041.206	18.424.502	801.338	0	25.265.356
Svalutazioni						
Valore di bilancio	7.095.781	422.783	7.372.600	18.907	0	14.910.071
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.905	9.000	354.254	27.591	824.000	1.224.850
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		-51.820	-1.106.252	-55.388		-1.213.460
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	194.724	80.923	1.553.257	6.855		1.835.759
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-184.819	-20.103	-92.751	76.225	824.000	602.551
Valore di fine esercizio						
Costo	11.103.996	2.421.169	25.045.104	792.548	824.000	40.186.817
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.193.034	2.070.310	18.880.320	752.885	0	25.896.549
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.910.962	350.859	6.164.784	39.663	824.000	14.290.268

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende acconti relativi a 4 autobus la cui consegna con il passaggio dei rischi e dei benefici, è avvenuta nei primi giorni del 2019. Tali beni, acquisiti tramite gara a coordinamento regionale, saranno oggetto di trasferimento di contributi in c/impianti nel corso del 2019.

Nel corso del 2018 si è inoltre proceduto all'acquisto di n. 4 autobus usati.

Da segnalare infine la capitalizzazione di circa 70.000 € di lavori interni per adeguamenti tecnici (compresa la verniciatura secondo la livrea aziendale) necessari alla messa in servizio dei veicoli di cui sopra e di altri 10 mezzi usati, entrati in funzione durante l'esercizio ma oggetto del piano d'investimento di dicembre 2017, per il quale si rinvia ad apposito bilancio.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 39.633 è così composta:

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO al netto degli ammortamenti per	€ 20.171
ATTREZZATURA INFORMATICA al netto degli ammortamenti per	€ 14.065
ALTRE MACCHINE D'UFFICIO al netto degli ammortamenti per	€ 2.660
AUTOCARRI al netto degli ammortamenti per	€ 0
AUTOVETTURE DI SERVIZIO al netto degli ammortamenti per	€ 2.766
RIATTAMENTO AUTOMEZZI al netto degli ammortamenti per	€ 0

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Nulla da rilevare

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.060 (€ 1.060 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	1.060	0	1.060	0	0
Totale	1.060	0	1.060	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	1.060	0	1.060
Totale	0	0	0	1.060	0	1.060

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.060	0	1.060	1.060	0	0

Totale crediti immobilizzati	1.060	0	1.060	1.060	0	0
-------------------------------------	-------	---	-------	-------	---	---

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	1.060	1.060
Totale		1.060	1.060

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 582.091 (€ 601.669 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materie prime, sussidiarie e di consumo	588.347	- 23.128	565.219
Prodotti finiti e merci	13.322	3.550	16.872
Totale altri ricavi e proventi	601.669	- 19.578	582.091

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 9.103.479 (€10.117.873 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Fondo rischi/svalutazioni	Valore netto
Verso clienti	4.566.073		4.566.073	34.296	4.531.778
Crediti tributari	393.449		393.449		393.449
Verso altri	4.344.215		4.344.215	165.964	4.178.252
Totale	9.303.738		9.303.738	200.259	9.103.479

I crediti riconducibili agli Enti Soci sono pari a 5.498.012 euro e così suddivisi:

- verso clienti: 4.210.475 €
- verso altri: 1.287.537 €

Negli altri crediti sono compresi circa 171.000 euro per una posizione attiva verso la compagnia di assicurazione, inerente il risarcimento dei mezzi distrutti o danneggiati dall'incendio del 12 novembre 2017 presso la base esterna di Millesimo, liquidato a marzo 2019.

Da segnalare inoltre l'incasso nel corso del 2018 di 117.000 euro relativi a pratiche della dismessa attività di depositaria con una progressiva riduzione di tale credito.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua sopra ai 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.040.405	491.373	4.531.778	4.531.778		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	601.135	207.686	393.449	393.449		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.476.333	1.298.081	4.178.252	4.178.252		
Totale	10.117.873	(1.014.395)	9.103.479	9.103.479		

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.531.778	4.531.778
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	393.449	393.449
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.178.252	4.178.252
Totale	9.103.479	9.103.479

Relativamente al Fondo svalutazione crediti verso clienti si precisa che il decremento è dovuto allo stralcio di crediti divenuti inesigibili o all'incasso di crediti sofferenti.

In merito a Fondo svalutazione altri crediti si precisa quanto segue:

- incremento pari a 32.834 euro a copertura del credito verso un Ente Socio per la quota 2018 del piano industriale ex ACTS S.p.A, oggetto di contestazione;
- incremento pari a 41.388 euro per la copertura di crediti vs ex dipendenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.899.295 (€ 5.099.483 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.759.716	883.674	5.643.390
Denaro e altri valori in cassa	339.767	- 83.862	255.905
Totale	5.099.483	799.812	5.899.295

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 36.261 (€ 27.424 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.424	8.837	36.261
Totale	27.424	8.837	36.261

Composizione dei risconti attivi:

Si tratta principalmente di risconti attivi inerenti la tassa di possesso veicoli e i software gestionali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 8.727.445 (€ 7.813.273 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci del patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.100.000							5.100.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	182.026							182.026
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	5.114			33.238				38.352
Riserve statutarie								
Riserva per azioni proprie in portafoglio								
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa								
Riserva per acquisto azioni proprie								
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ.								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale	832.447			382.866				1.215.313
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	1.668.992							1.668.992
Riserva per utili su cambi								
Varie altre riserve	1			2	1			2
Totale altre riserve	2.501.440							2.884.307
Utili (perdite) portati a nuovo	(640.055)				631.511			(8.544)
Utile (perdita) dell'esercizio	664.748		(664.748)				531.304	531.304
Totale Patrimonio netto	7.813.273		(664.748)	416.106	631.512	0	531.304	8.727.445

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	2
Totale	2

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.100.000							5.100.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	182.026							182.026
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	5.114							5.114
Riserve statutarie								
Riserva per azioni proprie in portafoglio								
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa								
Riserva per acquisto azioni proprie								
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ.								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale	405.104			427.343				832.447
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	1.668.992							1.668.992
Riserva per utili su cambi								
Varie altre riserve	(1)			1	(1)			1
Totale altre riserve	2.074.095							2.501.440
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.748)			(637.307)				(640.055)
Utile (perdita) dell'esercizio	(637.307)		637.307				664.748	664.748
Totale Patrimonio netto	6.721.180		637.307	(209.963)	(1)	0	664.748,00	7.813.273

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

DESCRIZIONE	Importo	Origine/natura	possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre anni precedenti	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.100.000		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	182.026		A,B,C			
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	38.352		B			
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa						
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ.						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale	1.215.313		A,B,C			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	1.668.992		A,B,C			
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	2.864.305					
Totale altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.544)					
Utile (perdita) dell'esercizio	531.304					
Totale Patrimonio netto	8.727.443					

LEGENDA: A: PER AUMENTO CAPITALE; B: PER COPERTURA PERDITE; C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.192.252 (€ 2.243.288 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio		1.004.386		1.238.902	2.243.288
Variazioni nell'esercizio		- 17.509		33.527	51.036
VALORE DI FINE ESERCIZIO		986.877		1.205.375	2.192.252

	valore inizio esercizio	utilizzi dell'anno	accantonamenti dell'anno	valore fine esercizio
Fondo imposte differite	986.877			986.877
Fondo rischi controversie legali	187.378			187.378
Fondo rischi controversie di natura fiscale	90.481			90.481
Fondo rischi per franchigie assicurative	110.937	61.527	66.000	115.410
Fondo rischi per contributi pubblici	812.106			812.106
Fondo spese su servizi	38.000	38.000		-
TOTALE	2.225.779	99.527	66.000	2.192.252

L'incremento dei fondi rischi e oneri è riconducibile per 66.000 euro all'accantonamento per le franchigie sui sinistri passivi ancora aperti alla data del 31.12.2018.

Relativamente agli utilizzi, invece, si precisa quanto segue:

- 61.527 euro per pagamento di franchigie assicurative accantonate nell'anno precedente;

- 36.555 euro per la bonifica della base esterna di Millesimo, oggetto dell'incendio del 12 novembre 2017; il valore residuo, rispetto al fondo stanziato alla fine del precedente esercizio, pari a 1.445 euro è stato stornato in quanto in eccedenza al costo effettivamente sostenuto e rilevato come sopravvenienza attiva.

Di seguito il dettaglio degli Altri fondi rischi:

Fondo rischi controversie legali	€ 187.378
Fondo rischi controversie di natura fiscali	€ 90.481
Fondo rischi per franchigie assicurative	€ 115.410
Fondo rischi per contributi pubblici	€ 812.106

Relativamente ai dettagli sulle cause legali si rinvia alla relazione sulla gestione.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 5.992.176 (€ 6.457.032 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.457.032
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(464.856)
Totale variazioni	(464.856)
Valore di fine esercizio	5.992.176

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.562.868 (€10.369.786 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.782.868	(390.879)	2.391.989
Debiti verso fornitori	2.929.311	(281.794)	2.647.517
Debiti tributari	638.596	8.068	646.664
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.203.995	63.294	1.267.289
Altri debiti	2.815.016	(205.607)	2.609.409
Totale	10.369.786	(806.918)	9.562.868

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua sopra ai 5 anni
Debiti verso banche	2.782.868	(390.879)	2.391.989	417.506	1.974.482	
Debiti verso fornitori	2.929.311	(281.794)	2.647.517	2.647.517		
Debiti tributari	638.596	8.068	646.664	646.664		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.203.995	63.294	1.267.289	1.267.289		
Altri debiti	2.815.016	(205.607)	2.609.409	2.609.409		
Totale	10.369.786	(806.918)	9.562.868	7.588.385	1.974.482	

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.391.989	2.391.989
Debiti verso fornitori	2.647.517	2.647.517
Debiti tributari	646.664	646.664
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.267.289	1.267.289
Altri debiti	2.609.409	2.609.409
Totale	9.562.868	9.562.868

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.391.989	2.391.989	-	2.391.989
Debiti verso fornitori			2.647.517	2.647.517
Debiti tributari			646.664	646.664
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.267.289	1.267.289
Altri debiti			2.609.409	2.609.409
Totale	2.391.989	2.391.989	7.170.879	9.562.868

I debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da un mutuo ipotecario sottoscritto dalla Capogruppo nel 2008, a cui TPL Linea è subentrata per effetto della fusione.

L'importo iniziale del mutuo era 5.350.000 euro e la durata prevista in 15 anni. I rimborsi avvengono con rate semestrali e gli interessi sono calcolati a tasso variabile.

L'ipoteca sugli immobili di Cairo M.te e Cisano sul Neva ammonta ad euro 10.700.000.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.489.574 (€3.922.163 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.378	43	1.421
Risconti passivi	3.920.785	(432.632)	3.488.153
Totale	3.922.163	(432.589)	3.489.574

Composizione dei ratei passivi

Si tratta di importi irrilevanti pari ad € 1.378.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi sono interamente rappresentati dai contributi in conto impianto ricevuti nel corso degli anni per acquisto di autobus, fabbricati, impianti e l'implementazione del progetto AVL. Si è proceduto alla contabilizzazione degli stessi con il metodo indiretto.

L'incremento dell'esercizio (98.992 €) è riconducibile ai contributi ricevuti da Filse S.p.A. in attuazione dell'art 28 bis della L.R. n. 33/2013 e della DGR n. 1203/2017, destinati ad investimenti per l'efficientamento e il potenziamento del trasporto pubblico ligure. Nella fattispecie sono stati acquistati 4 autobus usati con un miglioramento della classe di emissione.

Il riversamento annuale segue la vita utile dei beni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria attività	Valore esercizio corrente
VENDITA TITOLI DI VIAGGIO	7.914.232
CONTRATTO DI SERVIZIO	14.198.480
SERVIZI DI TRASPORTO AGGIUNTIVI TPL	254.387
SERVIZI SPECIALI	75.519
SERVIZI NOLEGGIO	489.148
SERVIZI SCUOLABUS	750.980
TOTALE	23.682.746

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	23.682.746
TOTALE	23.682.746

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni sono pari a 71.392 € (0 € anno precedente). Si rinvia a quanto specificato nella parte sulle immobilizzazioni materiali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 3.958.513 (€ 4.666.337 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Contributi contrattuali	2.887.054	- 127.367	2.759.687
Altri ricavi e proventi	1.779.283	- 580.458	1.198.825
Totale altri ricavi e proventi	4.666.337	- 707.824	3.958.513

COSTI DELLA PRODUZIONE**Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.257.800 (€ 2.340.647 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo precedente	Periodo corrente	Variazione
Servizi per acquisti	702.416	674.611	(27.805)
Energia elettrica	86.586	87.235	649
Gas	37.837	48.450	10.613
Acqua	30.668	18.022	(12.646)
Spese di manutenzione e riparazione	628.213	603.317	(24.896)
Servizi di consulenza tecnica	25.657	16.549	(9.108)
Compensi agli amministratori	49.605	48.240	(1.365)
Compensi ai sindaci e revisori	18.720	18.720	0
Compensi organismo di vigilanza	9.360	9.360	0
Prestazioni assimilate a lavoro dipendente	1.250	0	(1.250)
Spese e consulenze legali	53.632	51.281	(2.351)
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	67.057	57.444	(9.612)
Spese telefoniche	89.621	67.420	(22.201)
Assicurazioni	540.026	557.150	17.124
Totale	2.340.647	2.257.800	(82.847)

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 25.023 (€ 25.843 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo precedente	Periodo corrente	Variazione
Affitti e locazioni	10.141	10196	56
Canoni leasing beni immobili	12.956	11313	(1.643)
Altri	2.746	3514	768
Totale	25.843	25.023	(819)

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 282.107 (€ 343.840 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	43.112	- 21	43.091
Imposta di registro	1.155	2.745	3.900
Diritti Camerali	1.844	97	1.941
Abbonamenti riviste, giornali...	2.995	2.594	5.589
Oneri di utilità sociale	41.090	- 4.802	36.288
Sopravvenienze e insussistenze passive	50	-	50
Minusvalenze di natura non finanziaria	4.031	4.782	8.813
Altri oneri di gestione	249.563	- 67.127	182.436
Totale	343.840	- 61.733	282.107

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi passivi su mutui 32.679 €

Altri interessi passivi 398 €

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

- 63.634 euro a titolo di risarcimento assicurativo per gli autobus distrutti o danneggiati nell'incendio del 12 novembre 2017 presso la base esterna di Millesimo, incassato a marzo 2019;
- 114.701 euro a titolo di penali per la ritardata consegna di n. 4 autobus;
- 20.112 euro per il recupero, nei confronti di un ex dipendente, delle ritenute Irpef inerenti a somme corrisposte dal datore di lavoro nell'ambito di una causa giuslavoristica, ribaltata in Cassazione e conclusasi con un accordo conciliativo di restituzione degli importi erogati. Per tale valore è stato accantonato apposito fondo svalutazione credito.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

- 41.388 euro a titolo di accantonamenti per copertura crediti vs ex dipendenti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative ad esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/ trasparenza fiscale
IRES	11.058			17.509	

IRAP	10.605				
TOTALE	21.663			17.509	

Le imposte anticipate rappresentano l'utilizzo della quota, per l'anno 2018, delle imposte accantonate ad esito della rivalutazione, effettuata nel 2008, ai soli fini civilistici dei fabbricati incorporati da ACTS S.p.A.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

I dipendenti in carica durante il 2018

- 374 uomini di cui: 4 Quadri, 16 Impiegati, 351 Operai e 3 in altre categorie
- 36 donne di cui: 5 Quadri, 20 Impiegati e 11 Operai

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

I compensi al consiglio di amministrazione sono pari a 48.000 euro

I compensi al collegio sindacale sono pari a 18.000 euro

I compensi all'organismo di vigilanza sono pari a 9.000 euro

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

I compensi per le attività svolte dalla società di revisione sono pari a 24.350 euro

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Si tratta, per Euro 14.034.608, dei rischi assunti per il rilascio delle polizze fideiussorie volte a garantire l'adempimento, da parte della Vostra Società, degli impegni assunti con gli enti locali. In particolare 13.589.810 euro si riferiscono alla polizza contratta per garantire l'importo annuale del contratto di servizio con la Provincia di Savona. Gli Altri conti d'ordine per Euro 116.785 rappresentano depositi fiduciari della Società presso le rivendite.

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche (D. Lgs n. 124/2017 e ss. mm. ii)

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge 124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si espone qui di seguito l'informativa relativa a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO (principio di cassa)	DESCRIZIONE
Provincia di Savona	2.056.725 €	Contributo a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	528.296 €	Agevolazione rimborso accisa su gasolio da autotrazione (L. n. 225/2016)
Provincia di Savona	650.841 €	Contributo in conto impianto per investimenti (DGR n. 774/2017)
Filse S.p.A.	98.992 €	Contributo in conto impianto per investimenti (art 28 bis L.R. n. 33/2017 e DGR n. 1203/2017)
Comune di Albisola Superiore	60.543 €	Quote 2016/2017 e residuo 2014 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Albissola Marina	22.239 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Bardinetto	51 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Cairo M.tte	28.930 €	Quote 2017/2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Calizzano	99 €	Quota 2017 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Carcare	872 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Celle Ligure	10.591 €	Quote 2016/2017 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Cengio	381 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Dego	123 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Finale Ligure	20.099 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Millesimo	3.131 €	Quota 2017 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Noli	523 €	Quota 2017 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Plodio	101 €	Quote 2016/2017 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Quiliano	10.251 €	Quote 2016/2017 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Savona	242.694 €	Quota 2017 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Spotorno	6.391 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Stella	16 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Varazze	22.774 €	Quota 2018 Piano industriale 2007 (ex ACTS S.p.A.)
Comune di Savona	n.d	Comodato d'uso area Terminal autobus sito presso stazione ferroviaria e parcheggio pubblico lato via Frugoni
Comune di Andora	n.d	Convenzione d'uso gratuito terreno sito in via Vespucci per area di sosta e manovra

Comune di Andora	n.d	Convenzione d'uso gratuito terreno antistante nuova stazione di Andora per area di sosta
Comune di Finale Ligure	n.d	Ordinanza isitutuzione area riservata gratuita sita in via Calice (tra civico 22B e 24) per stazionamento autobus
Comune di Millesimo	n.d	Convenzione d'uso gratuito area sita in Via Piani della Madonna per stazionamento autobus
Comune di Albenga	12.992 €	Comodato d'uso gratuito locali siti in Via Medaglie d'oro 47/49 ad uso biglietteria aziendale

Continuità aziendale

Il rischio della continuità aziendale deve essere considerato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico, tenendo in considerazione quanto segue.

In data 28 dicembre 2017 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona, mediante pubblicazione dell'avviso di gara. Nel contempo, attraverso la L.R n. 29/2017 è stato prorogato l'affidamento del servizio fino alla conclusione dell'iter di assegnazione dello stesso.

La Società ha presentato, in data 30 marzo 2018, manifestazione di interesse alla gara, attraverso un RTI con primari operatori nazionali, facendo seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 15 marzo 2018.

Conclusasi tale fase, non sono più stati pubblicati documenti inerenti la gara né sono state inviate le relative lettere d'invito.

Si rammenta, peraltro, che con il c.d. Decreto Genova è stata riaperta fino al 31.12.2019 la possibilità di affidare il servizio in house senza penalizzazioni.

Visto il quadro sopra esposto e le tempistiche di assegnazione di una procedura pubblica di rilevanza europea, sarebbe ipotizzabile sostenere che TPL Linea continuerà a svolgere il servizio, sulla base della proroga di cui sopra, per tutto il 2019.

Pertanto, il rispetto della persistenza della "continuità aziendale" si ritiene verificato ai sensi del par. 22 del novellato OIC 11 il quale precisa che debba essere effettuata *"una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio"*.

Tale situazione dovrebbe permettere alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31.12.2019 assicurando la continuità azienda per TPL Linea e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31.12.2018 con criteri di funzionamento.

In caso di esito negativo della procedura di gara, la Società verrebbe indennizzata per le attività trasferite al soggetto aggiudicatore, sulla base delle regole per il subentro dei beni strumentali per il servizio definite dalle delibere dell'ART.

Anche in questa ipotesi TPL Linea potrebbe avere la possibilità di continuare ad effettuare le attività accessorie (scuolabus, noleggio bus turistici, ed eventualmente anche l'attività immobiliare, qualora gli immobili non fossero profilati quali strumentali al servizio) sempre in un'ottica di continuità aziendale.

In caso di svuotamento di tutti gli asset della società, per effetto di dinamiche della gara, la stessa intraprenderà le procedure previste di liquidazione.

Qualora i tempi di assegnazione della gara si dilatassero, proiezioni interne mettono in evidenza la capacità dell'azienda di continuare la sua operatività facendo fronte agli impegni assunti. Si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il valore recuperabile degli immobili risulta peraltro confermato da perizia giurata, acquisita dalla società su richiesta della Provincia di Savona in sede di predisposizione della gara, ed in particolare: dalla perizia giurata dall'Ing. Folco del 06/12/2017.

Per completezza va evidenziato come nel capitolato speciale pubblicato dalla Regione Liguria in data 28 dicembre 2017 all'art. 11 *"Sostituzione del soggetto gestore e obblighi del soggetto aggiudicatario"* il comma 1 prevede che: *"Nei documenti che saranno inviati con lettera invito saranno indicati i **beni essenziali e i beni indispensabili** all'esercizio del trasporto pubblico, sia mobili, mobili registrati ed immobili, che saranno resi disponibili al nuovo gestore aggiudicatario del servizio e le relative condizioni nel rispetto della normativa comunitaria e statale e delle prescrizioni emanate dall'ART."*

Allo stato attuale non si conosce il perimetro dei beni che saranno definiti, dalla Stazione Appaltante, "essenziali ed indispensabili" (e quindi trasferiti previo indennizzo all'aggiudicatario, sulla base delle regole ART). Tale elenco si conoscerà solo con le lettere d'invito per la seconda fase di gara. In particolare è possibile che non tutti gli asset materiali (ad esempio gli immobili) ed immateriali possano essere ricompresi nel perimetro di gara. La Società ha comunicato alla Provincia che è intenzionata a cedere tutti gli immobili o eventualmente a sua scelta affittarli, ed inoltre gli immobili ad oggi sono sostanzialmente tutti strumentali e quindi utilizzati per l'attività di impresa di trasporto, essendo principalmente depositi, e quindi per la Società ritenuti essenziali.

Nel caso comunque si concretizzasse tale eventualità, si renderà necessaria un'attenta valutazione del valore recuperabile di tali beni nella nuova prospettiva di liquidazione.

La Società ha elaborato, sulla base di quanto sopra esposto e prendendo come situazione iniziale il presente bilancio, sei possibili scenari di stress, nei quali viene ipotizzato l'azzeramento (quale estrema ratio in quanto un valore di liquidazione esiste ma ad oggi difficilmente quantificabile) del valore recuperabile dei beni non definiti "essenziali ed indispensabili", di seguito riportati:

Scenario 1	Tale scenario ipotizza che vengano esclusi dai beni essenziali ed indispensabili e quindi oggetto di svalutazione: le gallerie ex tratta ferroviaria, i macchinari/attrezzature (officina, carrozzeria e lavaggio), le attrezzature informatiche, le macchine d'ufficio, il mobilio, e le autovetture/autocarri. Si potrebbe verificare un effetto negativo massimo pari all'intero valore di bilancio dei beni indicati di circa euro 202.000.
Scenario 2	Tale scenario si basa sullo scenario 1 e considera inoltre come beni non essenziali e non indispensabili: il progetto AVL, i software aziendali, e le paline di fermata (inserite nei beni immateriali perché oggetto di contratto d'uso) (AVL bene contribuito). Si potrebbe verificare effetto negativo massimo pari all'intero valore di bilancio dei beni indicati di circa euro 298.000.
Scenario 3	Tale scenario si basa sullo scenario 1 e considera inoltre come bene non essenziale e non indispensabile il deposito di Cairo M.tte. Si potrebbe verificare un impatto sul bilancio in relazione al valore recuperabile di tale bene, oggetto anche di contributo pubblico.
Scenario 4	Tale scenario si basa sullo scenario 1 e considera inoltre come bene non essenziale e non indispensabile il deposito di Cisano sul Neva. Si potrebbe verificare un impatto sul bilancio in relazione al valore recuperabile di tale bene, oggetto anche di contributo pubblico.
Scenario 5	Tale scenario si basa sullo scenario 1 e considera inoltre come beni non essenziale e non indispensabili il deposito di Cairo e di Cisano sul Neva. Si potrebbe verificare un impatto sul bilancio in relazione al valore recuperabile di tali beni, oggetto anche di contributi pubblico.
Scenario 6	Tale scenario si basa sullo scenario 5 e considera inoltre come beni non essenziali e non indispensabili il deposito di Savona e il Terminal bus di piazza Aldo Moro. Si potrebbe verificare un impatto sul bilancio in relazione al valore recuperabile di tali beni, oggetto anche di contributo pubblico.

Nelle eventualità sopra descritte si dovrà tenere conto della necessità di restituire i finanziamenti relativi ai beni oggetto di contribuzione pubblica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Si rinvia alla relazione sulla gestione

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- 5% a riserva legale;
- 8.544 a copertura perdite pregresse;
- residuo a utili a nuovo.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TPL LINEA S.R.L.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER IL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci della Società TPL Linea S.r.l.,

Premessa

Si evidenzia, preliminarmente, che il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e che la presente Relazione contiene, la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa in data 13 aprile 2018.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge è stato comunicato in data odierna al Collegio Sindacale, in considerazione dell'espressa rinuncia ai termini previsti dal 2429 primo comma, da parte del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Si segnala che durante la seduta del C.d.A. del 29 marzo 2019 è stato deliberato il differimento dei termini a 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, le motivazioni che hanno portato al differimento dell'approvazione del bilancio risultano le seguenti:

"- l'incertezza normativa sull'applicazione del D.Lgs n. 124/2017 e ss.mm.ii (trasparenza delle erogazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni) e relative sanzioni;

- incertezza sugli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma;

- nuove linee guida CNDCEC per l'elaborazione della Relazione sul Governo Societario (art 6 D.Lgs 175/2016)".

Conoscenza della società, valutazione dei rischi.

Tenendo anche conto delle dimensioni e dell'attività dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile - è stata attuata mediante riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono diminuite di 14 unità, grazie ad una politica aziendale di contenimento dei costi, come meglio riportato in relazione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Come riportato anche nella Relazione sulla gestione in data 19 luglio 2017 il C.d.a. ha deliberato una proposta di modifica dello statuto come previsto dal D.L. n 175/2016 e s.m.i. c.d. "Decreto Madia". Essendo il termine di adeguamento ormai scaduto da tempo, si sollecita il C.d.a. a convocare nuovamente l'assemblea dei soci. Il Collegio propone almeno di modificare lo statuto nelle parti obbligatorie ai sensi del D.L. richiamato e in particolare per quanto riguarda l'introduzione di un amministratore unico e solo con delibera motivata, con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto dell'esigenza di contenimento dei costi, prevedere un Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda invece la governance si segnala che il C.d.A. ha deliberato, in data 3 luglio 2018, di conferire, con effetti dal 19 giugno 2018, i poteri di cui all'art. 14 dello Statuto "Direttore Generale" al Presidente della società.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, c.c., abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità adeguata, in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici, informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti eventuali operazioni di maggiore rilievo, per caratteristiche o dimensioni e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre tenuto regolari rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale, nonché con l'Organismo di Vigilanza ex 231/01, di cui il Presidente del Collegio è membro, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Da tali confronti non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, salvo la richiesta

da parte dell'Organismo di Vigilanza di adeguamento del modello alle novità normative e all'attuale organizzazione societaria.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto all'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria hanno una consolidata conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato un parere previsto dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c., al quale il Collegio ha rinunciato.

Si rende noto che il Collegio sindacale, non essendogli demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura in linea con la normativa vigente e a tal riguardo non ha nulla da rilevare.

La funzione relativa alla revisione legale dei conti della Vostra Società è stata attribuita alla società Baker Tilly Revisa S.p.A., a cui pertanto compete il compito di esprimere il giudizio in merito al bilancio dell'esercizio, conseguentemente si fa rinvio alla relazione emessa dalla medesima società di revisione in data odierna ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n.39/2010.

Con riferimento al bilancio al 31.12.2018 si evidenzia quanto segue:

- è stata fornita in nota integrativa un'esauriente informativa riguardante gli impegni e le garanzie non risultanti dal bilancio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono stati intrattenuti contatti con i rappresentanti della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al fine di esaminare eventuali

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato un parere previsto dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c., al quale il Collegio ha rinunciato.

Si rende noto che il Collegio sindacale, non essendogli demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura in linea con la normativa vigente e a tal riguardo non ha nulla da rilevare.

La funzione relativa alla revisione legale dei conti della Vostra Società è stata attribuita alla società Baker Tilly Revisa S.p.A., a cui pertanto compete il compito di esprimere il giudizio in merito al bilancio dell'esercizio, conseguentemente si fa rinvio alla relazione emessa dalla medesima società di revisione in data odierna ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n.39/2010.

Con riferimento al bilancio al 31.12.2018 si evidenzia quanto segue:

- è stata fornita in nota integrativa un'esauriente informativa riguardante gli impegni e le garanzie non risultanti dal bilancio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono stati intrattenuti contatti con i rappresentanti della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al fine di esaminare eventuali

problematiche inerenti la composizione del bilancio e dai colloqui non sono emerse evidenze da segnalare;

Ai fini del rispetto del principio della continuità si richiama in sintesi quanto meglio riportato nella Relazione degli amministratori e nella Nota Integrativa:

“In data 28 dicembre 2017 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona, mediante pubblicazione dell'avviso di gara. Nel contempo, attraverso la L.R n. 29/2017 è stato prorogato l'affidamento del servizio fino alla conclusione dell'iter di assegnazione dello stesso.

La Società ha presentato, in data 30 marzo 2018, manifestazione di interesse alla gara, attraverso un RTI con primari operatori nazionali, facendo seguito alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 15 marzo 2018.

Conclusasi tale fase, non sono più stati pubblicati documenti inerenti la gara né sono state inviate le relative lettere d'invito.

Si rammenta, peraltro, che con il c.d. Decreto Genova è stata riaperta fino al 31.12.2019 la possibilità di affidare il servizio in house senza penalizzazioni.

Visto il quadro sopra esposto e le tempistiche di assegnazione di una procedura pubblica di rilevanza europea, sarebbe ipotizzabile sostenere che TPL Linea continuerà a svolgere il servizio, sulla base della proroga di cui sopra, per tutto il 2019.

Pertanto, il rispetto della persistenza della “continuità aziendale” si ritiene verificato ai sensi del par.22 del novellato OIC 11 il quale precisa che debba essere effettuata “una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio”.

Tale situazione dovrebbe permettere alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31.12.2019 assicurando la continuità azienda per TPL Linea e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31.12.2018 con criteri di funzionamento.

In caso di esito negativo della procedura di gara, la Società verrebbe indennizzata per le attività trasferite al soggetto aggiudicatore, sulla base delle regole per il subentro dei beni strumentali per il servizio definite dalle delibere dell'ART.

Anche in questa ipotesi TPL Linea potrebbe avere la possibilità di continuare ad effettuare le attività accessorie (scuolabus, noleggio bus turistici, ed eventualmente immobiliare, qualora gli immobili non fossero profilati quali strumentali al servizio) sempre in un'ottica di continuità aziendale.

In caso di svuotamento di tutti gli asset della società, per effetto di dinamiche della gara, la stessa intraprenderà le procedure previste di liquidazione.

Qualora i tempi di assegnazione della gara si dilatassero, proiezioni interne mettono in evidenza la capacità dell'azienda di continuare la sua operatività facendo fronte agli impegni assunti. Si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il valore recuperabile degli immobili risulta peraltro confermato da perizia giurata, acquisita dalla società su richiesta della Provincia di Savona in sede di predisposizione della gara, ed in particolare: dalla perizia giurata dall'Ing. Folco del 06/12/2017.

Per completezza va evidenziato come nel capitolato speciale pubblicato dalla Regione Liguria in data 28 dicembre 2017 all'art. 11 "Sostituzione del soggetto gestore e obblighi del soggetto aggiudicatario" il comma 1 prevede che: " Nei documenti che saranno inviati con lettera invito saranno indicati i beni essenziali e i beni indispensabili all'esercizio del trasporto pubblico, sia mobili, mobili registrati ed immobili, che saranno resi disponibili al nuovo gestore aggiudicatario del servizio e le relative condizioni nel rispetto della normativa comunitaria e statale e delle prescrizioni emanate dall'ART.

Allo stato attuale non si conosce il perimetro dei beni che saranno definiti, dalla Stazione Appaltante, "essenziali ed indispensabili" (e quindi trasferiti previo indennizzo all'aggiudicatario, sulla base delle regole ART). Tale elenco si conoscerà solo con le lettere d'invito per la seconda fase di gara. In particolare è possibile che non tutti gli asset materiali (ad esempio gli immobili) ed immateriali possano essere ricompresi nel perimetro di gara. La Società ha comunicato alla Provincia che è intenzionata a cedere tutti gli immobili o eventualmente a sua scelta affittarli, ed inoltre gli immobili ad oggi sono sostanzialmente tutti strumentali e quindi utilizzati per l'attività di impresa di trasporto, essendo principalmente depositi, e quindi per la Società ritenuti essenziali.

Nel caso comunque si concretizzasse tale eventualità, si renderà necessaria un'attenta valutazione del valore recuperabile di tali beni nella nuova prospettiva di liquidazione.

La Società ha elaborato, sulla base di quanto sopra esposto e prendendo come situazione iniziale il presente bilancio, sei possibili scenari di stress, nei quali viene ipotizzato l'azzeramento (quale estrema ratio in quanto un valore di liquidazione esiste ma ad oggi difficilmente quantificabile) del valore recuperabile dei beni non definiti "essenziali ed indispensabili" " ... " Nelle eventualità sopra descritte si dovrà tenere conto della necessità di restituire i finanziamenti relativi ai beni oggetto di contribuzione pubblica."

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, si richiama anche quanto precisato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione sulle proiezioni interne, elaborate sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che mettono in evidenza, a parità di contribuzione sul trasporto

pubblico locale, la capacità dell'azienda di raggiungere nel corso del prossimo esercizio un potenziale margine di equilibrio operativo, garantendo così alla società di far fronte ai propri impegni con una liquidità tale da riuscire a continuare a gestire, senza interventi esterni o dei Soci, il servizio di trasporto pubblico. Per quanto riguarda invece le risorse pubbliche gli amministratori precisano che la Legge di Bilancio 2019 potrebbe portare ad una consistente riduzione della contribuzione e si attendono atti normativi ufficiali in merito. Nel caso in cui si verificasse un elevato incremento del prezzo del gasolio o fosse applicata la decurtazione delle risorse di cui sopra o sopraggiungessero eventuali ulteriori tagli, gli amministratori non escludono la necessità di apportare correttivi per tutelare il patrimonio e la solidità aziendale.

Si evidenzia inoltre che è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Gli Amministratori hanno predisposto anche la Relazione sul Governo societario richiamata dall'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 531.304.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Alla luce di quanto sopra esposto, e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società che esercita la revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla proposta riguardante la destinazione dell'utile d'esercizio.

Poiché il nostro mandato è giunto a scadenza, nel ringraziarVi della fiducia accordataci Vi rammentiamo che siete stati chiamati in occasione dell'approvazione del bilancio in questione a rinnovare l'Organo di controllo, definendone i compensi, e a rinnovare l'incarico di Revisione legale dei conti, oltre a nominare il Consiglio di Amministrazione giunto anch'esso a scadenza.

In merito al conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per il triennio 2019/2021 il Collegio sindacale, secondo il disposto dell'art. 13, 1° comma, del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, è in attesa dell'esito della procedura negoziata per l'individuazione della società di revisione, in modo da poter svolgere, all'esito dell'analisi delle competenti funzioni aziendali, la propria verifica tecnico-economica per

formulare la proposta motivata, da consegnare agli Amministratori, affinché venga sottoposta all'Assemblea dei soci.

Savona, li 13 giugno 2019

**Il presente documento è conforme
all'originale sottoscritto e conservato
presso la Società**

TPL Linea S.r.l.

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2018**

Relazione della società di revisione

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Baker Tilly Revisi S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
16121 Genova - Italy
Piazza della Vittoria 9/4

T +39 010 594089
F +39 010 5704447

PEC: bakertillyrevisi@pec.it
www.bakertilly.it

Agli Soci della TPL Linea S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società TPL Linea S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di Informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti evidenziati dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

- a) il rischio della continuità aziendale deve essere considerato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico, tenendo in considerazione che in data 28 dicembre 2017 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico della Provincia di Savona, mediante pubblicazione dell'avviso di gara. Nel contempo, con la Legge Regionale n. 29/2017 è stato prorogato l'affidamento del servizio fino alla conclusione dell'iter di assegnazione dello stesso. La Società ha presentato, in data 30 marzo 2018, manifestazione di interesse alla gara, attraverso un RTI con primari operatori nazionali e conclusasi tale fase, non sono più stati pubblicati documenti inerenti la gara né sono state inviate le relative lettere d'invito. Gli amministratori precisano inoltre che con il Decreto Genova è stata riaperta fino al 31 dicembre 2019 la possibilità di affidare il servizio in house. Conseguentemente gli amministratori sostengono che TPL Linea continuerà a svolgere il servizio, sulla base della proroga di cui sopra, per tutto il 2019, ritenendo pertanto verificato il mantenimento della "continuità aziendale". Tale situazione, sempre secondo gli amministratori, dovrebbe permettere alla società di gestire il trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2019 assicurando la continuità aziendale per TPL Linea e conseguentemente consentendo la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018 con criteri di funzionamento. In caso di esito negativo della procedura di gara, la Società verrebbe indennizzata per le attività trasferite al soggetto aggiudicatore, mentre in caso di svuotamento di tutti gli asset della società, per effetto di dinamiche della gara, la stessa intraprenderà le procedure di liquidazione. Qualora i tempi di assegnazione della gara si dilatassero, secondo gli amministratori, proiezioni interne mettono in evidenza la capacità dell'azienda di continuare la sua operatività facendo fronte agli impegni assunti. Gli amministratori allo stato attuale non conoscono il perimetro dei beni che saranno definiti, dalla Stazione Appaltante, "essenziali ed indispensabili" così come definiti dall'art. 11 del capitolato speciale pubblicato dalla Regione Liguria in data 28 dicembre 2017 e conseguentemente hanno quindi elaborato, sulla base di quanto sopra esposto e prendendo come situazione iniziale il bilancio al 31 dicembre 2018, sei possibili scenari di

stress, nei quali viene ipotizzato l'azzeramento (quale estrema ratio in quanto un valore di liquidazione esiste ma ad oggi difficilmente quantificabile) del valore recuperabile dei beni al momento non ancora definiti "essenziali ed indispensabili", dovendo poi anche tenere conto della necessità di restituire i finanziamenti relativi ai beni oggetto di contribuzione pubblica.

- b) con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori precisano che le proiezioni interne, elaborate sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, mettono in evidenza, a parità di contribuzione sul trasporto pubblico locale, la capacità dell'azienda di raggiungere nel corso del prossimo esercizio un potenziale margine di equilibrio operativo, garantendo così alla società di far fronte ai propri impegni con una liquidità tale da riuscire a continuare a gestire, senza interventi esterni o dei Soci, il servizio di trasporto pubblico. Per quanto riguarda invece le risorse pubbliche gli amministratori precisano che la Legge di Bilancio 2019 potrebbe portare ad una consistente riduzione della contribuzione e si attendono atti normativi ufficiali in merito. Nel caso in cui si verificasse un elevato incremento del prezzo del gasolio o fosse applicata la decurtazione delle risorse di cui sopra o sopraggiungessero eventuali ulteriori tagli, gli amministratori non escludono la necessità di apportare correttivi per tutelare il patrimonio e la solidità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato

che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione

appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della TPL Linea S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 13 giugno 2019

**Il presente documento è conforme
all'originale sottoscritto e conservato
presso la Società**

